

**EW COUNTRY**  
**UOVO PAESE**  
*Italian - Australian monthly / mensile*



**This baby was born a political  
prisoner ... in Australia**

## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

 **ultima**

## Non dimentichiamo le sofferenze cui andarono incontro milioni di Italiani

*La domanda di una immigrazione legale più numerosa, ben regolata, si contrappone all'allarme che da varie parti si manifesta di fronte alla pressione di una immigrazione illegale che preme soprattutto su un Paese di frontiera della ricca Europa come è l'Italia. A questi problemi occorre dare una risposta articolata e coordinata.*

*"Non basta: si debbono intensificare e stimolare le iniziative miranti a dar vita, a cominciare dai Paesi della costa sud del Mediterraneo e poi nei vasti spazi africani, a un processo di sviluppo che offra in loco lavoro e speranza alle masse di diseredati. Certo, la legge già prevede il fermo e il rimpatrio dei clandestini, e va applicata. Ma l'animo con cui dobbiamo far fronte al fenomeno delle masse che sotto la spinta della disperazione cercano con tutti i mezzi di raggiungere l'agognata Europa, nella speranza di un futuro migliore, non può non ispirarsi a quei sentimenti di umanità, che la nostra tradizione civile e cristiana ci impone. Ricordiamo che anche noi fummo emigranti, anche queste furono, fino a tempi relativamente recenti, terre di emigrazione. Chi può aver dimenticato le sofferenze cui andarono incontro le masse di milioni di Italiani che, poche generazioni addietro, partivano su altre carrette del mare verso lidi lontani, dalle Americhe all'Australia, in cerca di fortuna?"*

Il Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi nel corso del suo incontro con le autorità della Provincia di Sondrio il mese scorso.

## Copertina

### This baby was born a prisoner

In the country of her birth, her two brothers aged 4 and 2 are also held captive. Her parents have been held under guard for more than two years. Labelled criminals, they have been imprisoned without trial. While in prison, this family has been abused physically, mentally, and emotionally. The family's sentence is indefinite: they have no idea what will happen to them next. This baby was born a prisoner In Australia... crimes against humanity don't just happen in other countries. Use your political power to make a stand for human rights in Australia.

Photo courtesy of UniSA Circle of Friends ph:08/8354 2951

## Nuovo disordine mondiale

La guerra che continua in Iraq e in tante altre parti del mondo rappresenta lo stato reale delle cose nel mondo.

La gente, di cultura occidentale è afflitta, purtroppo, solo da angosce e paure da consumismo; mentre il resto della gente del mondo, che è la maggioranza, deve lottare per la sopravvivenza.

Si parla poco dell'impatto che la ricca minoranza, nell'intento di salvaguardare il suo stato di dominio e privilegio, esercita sulla povera maggioranza.

Tutto ciò semina disordine: disordine economico, disordine politico e disordine ambientale. Il contro bilancio è la forzatura di un ordine sociale imposto con la forza, in paesi poveri dove sanzioni in forma capitale non hanno peso, mentre nei paesi ricchi l'ordine spesso si attua con leggi che puniscono economicamente.

Questo è il contesto entro il quale si misurano i governi. I governi, soprattutto quelli industrializzati, dovrebbero mirare a governare l'"ordine" e superare l'attuale disordine.

## New World Disorder

The war that continues in Iraq and in other parts of the world unfortunately represents the current state of the world.

People of Western culture are troubled, unfortunately by anxieties and fear from consumerism; while the rest of the world's people, who are the majority, fights for survival.

There is little talk of the impact the rich minority, in its efforts to safeguard its state of dominance and privilege, has on the poor majority. These efforts sow disorder: economic disorder, political disorder, and environmental disorder. The counterbalance is the imposition of a social order through force, in poor countries where fines carry no weight, while in rich countries order is often maintained through laws whose breach carry economic punishment.

It is within this framework that governments are measured. Governments, above all in industrialised nations, should not limit themselves to governing the "disorder" but overcoming it.

### sommario

#### Italia

#### Australia

#### Internazionale

Vota solo un italiano su quattro	p4	Nuovi tagli fiscali	p3	175 milioni migranti:	p6
Regioni italiane fra le ricche	p5	Scoperta arte di 4000 anni	p21	Quel lavoro che rende poveri	p7
Brevi	p10	Brevi	p23	Brevi	p28

Orizzonti supplemento d'arte  
cultura p.20

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa  
ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE,  
FullPress, GRTV, INFORM.

Let me smell the  
scent of money  
Una nuova era si  
affaccia all'orizzonte  
di questa nostra  
nazione  
multiculturale. Mai  
più "Pacific solu-  
tions", mai più campi  
di detenzione! Da  
oggi, basterà  
rivolgersi alle  
persone giuste e nel  
giro di qualche  
giorno e, beninteso,  
pagando le spese, si  
otterrà lo status di  
residenti d'Australia.  
Come? Semplice: qui  
vi diamo la dritta  
decisiva! Rivolgetevi  
all'agenzia di  
immigrazione  
"Ruddock & Associ-  
ates" e con la modica  
cifra di 220.000  
dollari a cranio, in  
qualche giorno,  
appunto, farete  
anche voi parte a  
pieno titolo della  
comunità sociale del  
"lucky country"!  
Dante Tan, affarista  
filippino, insegna!

ds

**sul  
serio**

# L'EUROPA CI GUARDA



AQABA



SUPER PARTES

**La Qantas saluta Roma**

La compagnia australiana Qantas sospende il volo per Roma via Singapore. La compagnia aerea utilizzerà il Code share (utilizzo di doppi codici di volo ovvero quello dei due vettori partners indipendentemente dalla proprietà dell'aeromobile usato sulla rotta) della Cathay Pacific via Hong Kong e manterrà un ufficio commerciale nella capitale romana. Qantas ha iniziato a volare a Roma nel 1948. La linea aerea continuerà a volare presso le sue altre destinazioni europee Londra, Parigi e Francoforte.

**Allarme armi biologiche ma era solo pesce marcio**

Allarme 'armi biologiche' l'1 luglio a Brisbane con l'intervento di squadre d'emergenza e la completa evacuazione di un centro commerciale. Ma era solo un vecchio frigo abbandonato, con dentro pesce e frutti di mare andati a male. Le squadre speciali sono state chiamate nel centro commerciale di Red Hill quando degli operai hanno trovato nel parcheggio un grande frigo con sopra scritto "pericolo biologico". Dopo aver evacuato l'area, gli operatori hanno avvolto il frigo in spessi fogli di plastica per evitare contaminazione nell'atmosfera e lo hanno trasportato in una speciale struttura per i rifiuti pericolosi. Quando è stato aperto con tutte le precauzioni, all'interno è stata trovata una gran quantità di pesce e frutti di mare in stato di decomposizione.

**Scienziati insegnano mucche a leggere**

Scienziati neozelandesi stanno insegnando a mucche da latte a "leggere", nella speranza di far risparmiare agli allevatori tempo e denaro. I ricercatori dell'ente governativo di ricerca agricola AgResearch hanno trovato che utilizzando dei cartelli con determinati segnali, possono insegnare alle mucche a identificare in quali cancelli entrare per raggiungere le macchine robotiche di mungitura.

La scienziata Jenny Jago, del Centro di ricerca sul comportamento animale di Ruakura, ha detto recentemente alla radio neozelandese che le sue 'studentesse' stanno cominciando già a capire il significato dei segni. "Siamo arrivati al punto in cui usano i segni per distinguere in quale cancello debbono passare", ha dichiarato. Il prossimo passo sarà di capire quale parte dei segni gli animali usano per distinguerli, se siano i colori o la forma dei simboli usati. Il progetto di ricerca guidato dalla Jago si concentra sull'area delle interazioni uomo-animale. L'obiettivo è di alleviare lo stress degli animali quando vengono maneggiati e quindi migliorare la produzione di latte, sviluppando programmi efficaci d'addestramento per i bovini, e determinando i periodi e le forme migliori per i primi contatti con l'uomo, ha spiegato.

# Entrati in vigore i nuovi tagli fiscali

Erano stati annunciati dal ministro del Tesoro Peter Costello nell'ambito del bilancio preventivo dello scorso maggio

Sono entrati in vigore a partire dal 1 luglio i tagli fiscali annunciati dal ministro del Tesoro Peter Costello nell'ambito del bilancio preventivo dello scorso maggio. I lavoratori dipendenti riceveranno, in media, sconti fiscali pari a circa quattro dollari alla settimana. Contemporaneamente, anche i parlamentari federali godranno di un aumento dei loro stipendi pari al 4%, equivalente ad un incremento di 76 dollari alla settimana. Agevolazioni fiscali riguarderanno anche alcune categorie di pensionati per i quali, inoltre, sarà più facile mantenere la pensione pur continuando a lavorare part-time. È stata innalzata, infatti, la soglia di reddito entro la quale sarà consentito loro di cumulare le due fonti di reddito senza subire effetti fiscali negativi.

A partire dal 1 luglio, inoltre, è stata finalmente cancellata la tassa addizionale sull'acquisto dei biglietti aerei imposta dal governo federale in favore della defunta Ansett Airlines. In tal modo, i viaggiatori d'ora in poi "risparmieranno" almeno 13 milioni di dollari al mese.

La giornata, però, non porterà ai contribuenti soltanto notizie positive: in tutto il Paese si registra una vera e propria ondata di aumenti nelle tariffe commerciali e nelle imposte statali. Sia la Optus che la Telstra hanno annunciato per oggi un aumento dell'ordine di circa uno/due dollari sulle tariffe applicate per il noleggio delle linee telefoniche fisse. In Queensland, verrà introdotta una nuova tassa per il servizio di ambulanza pari a 88 dollari all'anno. In New South Wales subirà un consistente aumento la soprattassa sui parcheggi nel centro cittadino di Sydney, e nel Northern Territory i premi delle polizze assicurative obbligatorie per danni contro terzi aumenteranno dell'8%. In Victoria e in Queensland, infine, le multe e le tariffe per i servizi forniti per la prima volta saranno indicizzati, e aumenteranno allo stesso ritmo dell'aumento dell'inflazione.

**Call for the release of children**

Human Rights Commissioner Dr Sev Ozdowski has called on the federal government to immediately release children and their families from immigration detention following the recent historic Family Court decision regarding children in immigration detention.

The majority (Chief Justice Nicholson and Justice O'Ryan) found that the welfare jurisdiction of the Family Court extended to children in immigration detention. Their Honours further held that, in exercising that jurisdiction, the Family Court had power to order the release of children detained indefinitely.

In arriving at their conclusions, their Honours specifically expressed the view that the indefinite detention of the children in this case constituted a serious breach of Australia's obligations under the Convention on the Rights of the Child.

## Alle urne solo un italiano su quattro

I due referendum su articolo 18 e servitù da elettrodotta perdonano la battaglia del quorum. Una sconfitta netta: sono andati a votare solo il 25,7% degli aventi diritto, equivalenti a circa 12 milioni di italiani: praticamente, un elettore su quattro. Per inciso, hanno stravinto i sì: a scrutinio quasi ultimato, erano l'87,3% per l'art.18, l'86,3% per gli elettrodotti. Il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, tra i principali promotori del referendum per l'estensione dell'articolo 18 alle imprese con meno di 16 dipendenti, ha ammesso l'insuccesso: "Abbiamo perso, e resterà nel Paese una ingiustizia profonda che divide i lavoratori. Non possiamo prendercela col destino, né possiamo spiegare la sconfitta con le colpe, che pure esistono, di quelle forze che all'opposizione del governo Berlusconi hanno scelto di boicottare il referendum". Abbiamo perso, ha spiegato Bertinotti, "perché non siamo riusciti a fare di una battaglia giusta un grande fatto di opinione pubblica, non siamo riusciti a costruire un senso comune". Un confronto che peraltro, come ha aggiunto in un secondo momento il leader di Rc, si fa più difficile: "Un successo avrebbe determinato una grande spinta verso la convergenza unitaria e si sarebbe aperta fra noi e centrosinistra un'autostrada. Ora, invece, siamo davanti ad un sentiero di montagna". Diversa la valutazione di Piero Fassino, segretario dei Ds, che invitò gli iscritti della Quercia ad astenersi: "Il voto conferma l'inutilità di questo referendum" e conferma "l'ampio riscontro nel Paese" di cui gode in questo momento la politica portata avanti dai Ds. Il Pdc consigliò i propri elettori di votare sì, ma Armando Cossutta si sofferma sulla sconfitta quanto sulla strategia imposta a tutta la sinistra da Bertinotti: "Dobbiamo valutare tutti, con amarezza e con rabbia, la gravità dell'errore compiuto: non l'essere andati a votare, ma l'errore dei promotori di un referendum che era sbagliato nel metodo e non convincente nel merito, e quindi destinato inevitabilmente a soccombere". Il vero scopo della raccolta delle firme promossa da

## Il 25% circa degli italiani all'estero ha votato per la prima volta per corrispondenza

Il 24,94% degli italiani all'estero si è recato alle urne per la prima volta, dopo la approvazione della legge costituzionale del 20 dicembre 2001, per votare sui due quesiti referendari relativi il primo "alla reintegrazione dei lavoratori illegittimamente licenziati" e il secondo sulla "abrogazione coattiva di elettrodotta". Secondo i dati forniti dal Ministero degli Affari Esteri (DGIEPM) su un totale di 2.447.787 elettori registrati dal Ministero dell'Interno, 240.945 elettori sono stati palesemente inseriti in elenco in modo erroneo; sono stati distribuiti 2.206.842 e 246.629 plichi elettorali sono stati restituiti alle poste per indirizzo incompleto o sbagliato; 1.960.213 elettori sono stati raggiunti dal plico elettorale, e i voti effettivi all'estero sono stati 550.492 pari al 24,94%. Secondo i primi dati forniti (non definitivi) il dettaglio per ripartizioni continenti è il seguente:

Europa: 273.784 (21,19%)  
 Africa: 8.857 (32,72%)  
 Asia: 4.102 (33,43%)  
 Americhe: 228.681 (29,39%)  
 Oceania: 23.622 (24,31%)

VOTO ESTERO: Votanti 21.8% (208 consolati)		
Art. 18		
SI	326.729	71,1%
NO	132.816	28,9%
<b>Totale</b>		<b>459.545</b>
Elettrodotta		
- SI	308.258	67,2%
- NO	150.146	32,8%
<b>Totale</b>		<b>458.404</b>

## Analisi della Cgil sul voto all'estero

"I dati definitivi del voto degli italiani all'estero sui quesiti referendari del 15 Giugno 2003 risultano negativamente influenzati dal fatto che, in assenza di una nuova e completa anagrafe elettorale, molti cittadini italiani residenti all'estero non hanno ricevuto i documenti necessari per votare per corrispondenza. Si può tranquillamente affermare che la metà dei connazionali che risultano iscritti negli schedari consolari non è stata messa nelle condizioni di esercitare un suo diritto e, poiché ha votato sul referendum relativo all'articolo 18 il 21,8% e sull'altro il 21,7%, non è arbitrario dedurre che, se tutti avessero ricevuto le schede, la partecipazione al voto dei residenti all'estero sarebbe stata fra il 40 ed il 50%". Lo affermano in una nota congiunta il responsabile dell'Ufficio italiani all'estero della CGIL, Andrea Amaro, e la segretaria confederale, Titti Di Salvo. "Si tratta di un dato significativo - sottolineano i due dirigenti - che merita una riflessione attenta, perché rappresenta una riconferma del forte interesse e della partecipazione con cui i connazionali nel mondo seguono la situazione dell'Italia, malgrado la distanza ed il fatto che i quesiti referendari non avessero alcun riferimento diretto con le loro concrete condizioni. La Cgil ritiene che questa prima prova confermi l'importanza e la validità del voto degli italiani all'estero. Inoltre la Cgil riconferma il proprio impegno per i lavoratori emigrati, per il pieno riconoscimento dei loro diritti e per la loro integrazione effettiva nelle società di accoglienza; altrettanta attenzione deve essere dedicata ai problemi degli oriundi italiani ed alla loro domanda di informazione culturale e sociale e di apprendimento della lingua italiana per riscoprire e rinsaldare le loro radici".

Rifondazione comunista, ha concluso Cossutta, era quello di "dividere la sinistra e l'Ulivo". Secondo Maurizio Sacconi, Sottosegretario al lavoro, tutta la vicenda referendaria dimostra che l'articolo 18, a differenza di quanto sostenuto dalla sinistra, "non è un diritto fondamentale dei lavoratori". Se lo fosse, non si capirebbero "le contraddizioni dei Ds e le ambiguità della Margherita"; e in ogni caso, l'esito della consultazione ha reso chiaro come "larga parte degli italiani ritenga che l'art. 18 non contenesse un diritto fondamentale del lavoro".

## La Camera approva l'immunità

Il 'lodo Maccanico' è diventato legge. La Camera, infatti, ha licenziato il testo del provvedimento. Al momento del voto la Cdl si è presentata compatta, nel centrosinistra si sono registrate l'astensione dello Sdi e dell'Udeur mentre la maggior parte dei deputati di Ds, Margherita, Verdi, Pdc e Prc, in segno di protesta, hanno abbandonato l'aula al momento del voto. Nelle dichiarazioni di voto finali, se dalle file della maggioranza si è sottolineato come il provvedimento nasca dalla necessità di 'riequilibrare' i poteri dello Stato, dai banchi dell'opposizione l'argomento più gettonato è stato quello dell'incostituzionalità della legge appena approvata, e già si parla di una raccolta di firme a sostegno di un referendum abrogativo.

## Berlusconi sotto la lente di ingrandimento della stampa europea

Per il Guardian, infine, «il fenomeno Berlusconi è sempre stato controverso e ora più che mai. Conflitti d'interessi, un processo recentemente abortito e la sua tendenza alle gaffe gli hanno fatto conquistare tanti detrattori quanti ammiratori».

Dalla Germania, lo Spiegel saluta il Berlusconi europeo dedicandogli la copertina che lo ritrae seduto su un trono sotto il titolo Il Padrino. Il settimanale propone una full immersion nel berlusconismo. E scrive e il Cavaliere «nel suo paese smantella la giustizia, assoggetta la tv, si fa confezionare leggi a richiesta». Secondo lo Spiegel «i suoi colleghi della Ue si preoccupano che la sua presidenza passi senza danni». E «l'Europa accetta la cosa in silenzio, imbarazzata o al più accennando criticamente nelle stanze chiuse della politica al fatto che il Lider Maximo del Tevere sarà per sei mesi Mr. Europa».

# Cinque regioni italiane fra le più ricche d'Europa

Tra le undici regioni più ricche d'Europa ben cinque sono italiane. La Valle d'Aosta conquista il secondo posto alle spalle del Granducato del Lussemburgo. Poi il Trentino-Alto Adige (3/o posto), la Lombardia (6/mo), Piemonte (7/mo) ed Emilia Romagna (11/mo).

Secondo un'indagine sperimentale di Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Unione europea, che per la prima volta per misurare la ricchezza sostituisce lo strumento tradizionale del prodotto interno lordo per abitante con un complesso indicatore del tenore di vita, basato soprattutto sul reddito delle famiglie e sulla sua distribuzione. L'indagine ha analizzato 211 realtà territoriali, tra cui anche alcune dei paesi dell'allargamento nell'Ue. Il curatore dello studio spiega che a livello regionale il solo Pil è "insufficiente" a misurare la prosperità. La nuova classifica della ricchezza vede poi il Friuli Venezia Giulia in ventiduesima posizione, seguito dalla Toscana trentaduesima - unica regione italiana che non modifica la sua posizione rispetto alla graduatoria precedente - e, a seguire Liguria, Lazio, Veneto, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna, Puglia, Calabria, Sicilia e Campania che arriva al 154/mo posto.

Solo sei regioni italiane su venti sono penalizzate dal nuovo indicatore: Marche e Veneto su tutte - perdono 18 e 17 posizioni -, ma anche Abruzzo, Lazio, Sardegna e Molise. Secondo la 'vecchia' classifica, quella basata cioè sul prodotto interno lordo, al primo posto per livello di ricchezza tra le regioni europee si piazzava la città di Londra, Inner London (Gran Bretagna), poi la Regione di Bruxelles capitale e dal Granducato del Lussemburgo, una regione indubbiamente ricca con qualsiasi parametro venga rilevata la ricchezza. Per trovare la prima regione francese bisogna arrivare al 12/mo posto con Ile de France (Parigi). Per la Germania invece è Brema nella migliore posizione, all'ottavo posto, mentre Baviera e Bade-Wurtemberg retrocedono al 29/mo e al 40/mo.

## Spesa media mensile per famiglia in Italia è 2.194 euro

Nel 2002, secondo i dati dell'indagine sui consumi condotta dall'Istat su un campione di oltre 27 mila famiglie (ampliato rispetto al 2001 per consentire più dettagliate analisi territoriali), la spesa media mensile per famiglia in Italia è pari a 2.194 euro, 16 euro in più dell'anno precedente (0,7%). In termini reali si ha una diminuzione della spesa per consumi pari all'1,8%, in quanto l'incremento del valore dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è La spesa per generi alimentari e bevande aumenta di circa 14 euro rispetto all'anno precedente, passando da 411 a 425 euro mensili; mentre la spesa per generi non alimentari, pari a 1.770 euro al mese, rimane pressoché invariata. Le spese per l'abitazione, emerge dall'indagine dell'Istituto, sono quelle che incidono di più sul bilancio familiare: l'affitto, il condominio, la manutenzione assorbono nel loro complesso il 24,7% della spesa mensile per un importo di 543 euro. Rispetto all'anno precedente si registra un deciso aumento (la spesa era pari a 508 euro), soprattutto a causa del maggior livello della spesa per affitto, ma anche per alcuni interventi di manutenzione.

## 12 milioni di italiani in movimento

Saranno almeno 12 milioni gli italiani impegnati in questo secondo esodo d'estate ed ultimo per un giugno infuocato dal caldo e dai problemi in viaggio. Secondo i dati di Telefono Blu circa 3 milioni di italiani sono già in vacanza, complessivamente sono stati oltre 4 milioni i turisti italiani che hanno fatto vacanza nel mese di giugno toccando un +2% rispetto lo scorso anno. Saranno in totale almeno 6 milioni i fortunati partiti entro lunedì 30 giugno, costituendo il primo blocco di vacanzieri del mese di luglio, mese scelto dal 30% di chi fa vacanza. Il dato più interessante, evidenziato da Telefono Blu, è il massiccio spostamento degli italiani del week end, circa 12 milioni di spostamenti.

**Immigrati in crescita**

Dice Bossi che «gli immigrati non servono a niente». Beh, dia un'occhiata a questi dati e vedrà quanto servono. Del milione e 100 mila regolarmente occupati nell'edilizia 140 mila sono immigrati. La percentuale nel 2002 ha toccato il 12% - nel 2000 era il 6% - con punte del 30% a Roma, Milano, Genova. Quanti siano gli edili irregolari non si sa (forse 400 mila). Poiché si stima che oltre il 50% di questi siano immigrati, ne consegue che solo nell'edilizia ci sono 350 mila persone che Bossi definisce «inutili» (anche se qualcuno di loro, magari, gli ha ristrutturato la villa a Gemonio). Sono le cifre dell'indagine presentata il 28 giugno dalla Fillea Cgil a Bologna, all'attivo nazionale degli edili immigrati. Una spicca su tutte: nell'anno in corso più del 10% delle vittime degli infortuni mortali in edilizia sono immigrati. Il monitoraggio settoriale dalla Fillea conferma il dato generale dell'Inail secondo cui il 10% degli infortuni denunciati riguarda lavoratori extracomunitari. La regolarizzazione collegata alla Bossi-Fini ha fatto lievitare alla fine del 2002 le iscrizioni di lavoratori stranieri alle Casse edili. E sempre la sanatoria spiega in parte la crescita dell'occupazione nel settore (+ 6,5% ad aprile rispetto allo stesso mese dell'anno scorso). Le domande per regolarizzare immigrati occupati nell'edilizia sono state 43 mila, 11 mila nella sola Lombardia. Gli edili immigrati sono mediamente più giovani (35 anni) di quelli italiani (40 anni), hanno qualifiche più basse e sono impiegati come apprendisti, manovali e operai generici. Le città italiane dove si registra il maggior numero di edili immigrati sono quelle del Nord: Milano, Torino, Brescia, Pavia, Verona, Treviso, Vicenza, Genova. Al Centro, Roma fa da polo d'attrazione ed è seguita da Firenze, Perugia, Latina, L'Aquila. Al Sud la presenza più forte di edili immigrati è a Napoli, Bari e Lecce. Quanto ai paesi di provenienza, a Roma il primo posto tra gli edili in regola spetta ai rumeni, seguiti da albanesi, polacchi, egiziani, marocchini, tunisini e bulgari. A Milano e in Lombardia gli albanesi restano ancora in testa, tallonati da marocchini ed egiziani.

# Migranti: 175 milioni nel mondo

Un mondo in movimento e destinato a diventare sempre più mobile.

Sono 175 milioni, il 3% dell'umanità, i migranti nel mondo, pari ad una persona su 35. Circa 35 milioni vivono negli Stati Uniti, altri 13,5 milioni in Russia, i due paesi con più alto numero di persone immigrate nel 2000. Nell'Unione Europea, su un totale di 370 milioni di persone, i cittadini stranieri sono circa 19 milioni e di questi 6 milioni sono comunitari, mentre i restanti provengono da paesi fuori dell'Unione Europea. Sulle motivazioni che spingono uomini e donne ad allontanarsi dal proprio paese d'origine e sulla gestione dei flussi internazionali si sofferma il "Rapporto 2003 sulle migrazioni" presentato dall'OIM, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni. Per dire chiaramente che "le risposte tradizionali, unilaterali e ad hoc al fenomeno migratorio si dimostrano inadeguate" e che "un numero sempre maggiore di governi riconosce che è necessario adottare un approccio multidimensionale" al tema che contribuisca a "ridurre le forme di migrazione irregolare e gli abusi nei confronti dei migranti". Oltre a Stati Uniti e Russia la lista dei paesi di destinazione lunga, ma non comprende nelle prime posizioni l'Italia. Il terzo posto è occupato dalla Germania con 7,3 milioni di ospiti da altri paesi, l'Ucraina con 6,9 milioni, la Francia che con 6,3 divide il quinto posto con l'India. Poi il Canada con 5,8 milioni, l'Arabia Saudita con 5,3, l'Australia con 4,7, il Regno Unito e il Pakistan con circa 4 milioni di migranti ciascuno. Traffici illeciti di clandestini riguardano grandi numeri. Ogni anno si calcola che tra 700 mila e due milioni di donne e bambini (500 mila nei paesi dell'Unione Europea) siano introdotti illegalmente in quattro paesi tradizionali di immigrazione, Stati Uniti, Russia, Ucraina e Germania, da mercanti di uomini che lucrano sul loro destino per un giro d'affari di miliardi di dollari ogni anno. Ricordate le cifre, il rapporto sottolinea che "per rispondere alle pressioni migratorie" è necessario "formulare nuovi criteri per garantire un movimento ordinato di persone in una società globalizzata sempre più incline alla mobilità". Perché storicamente, si osserva ancora, "i governi hanno reagito ai mutamenti delle migrazioni rispondendo al "problema del giorno" spesso senza considerarne gli effetti collaterali". Se gestiti come processo più ampio, invece, i flussi possono "produrre effetti positivi per individui, imprese e società coinvolte". Per gestire gli attuali flussi,

*Ogni anno si calcola che tra 700 mila e due milioni di donne e bambini (500 mila nei paesi dell'Unione Europea) siano introdotti illegalmente in quattro paesi tradizionali di immigrazione, Stati Uniti, Russia, Ucraina e Germania, da mercanti di uomini che lucrano sul loro destino per un giro d'affari di miliardi di dollari ogni anno. rispondere alle pressioni*

partenariati e cooperazione internazionale sono indispensabili, osserva l'OIM, enumerando poi alcuni "elementi chiave" che potrebbero costituire una base di partenza per il loro governo: formulare programmi che affrontino le cause di fondo delle migrazioni; sviluppare programmi di migrazione ordinata e canali di migrazione legale; adottare misure efficaci di gestione e controllo delle frontiere; favorire il ritorno volontario nei paesi d'origine in condizioni "di sicurezza e dignità"; riconoscere e rispettare i diritti di migranti e rifugiati. L'Italia toccherà nel prossimo futuro il tetto dei due milioni di immigrati, collocandosi al quarto posto nell'Unione europea fra i paesi di destinazione dei flussi.

# Quel duro lavoro che rende poveri

Polly Toynbee, una delle giornaliste di punta del quotidiano The Guardian, ha pubblicato un libro (Hard Work: Life in Low-Pay Britain, Bloomsbury) che è un piccolo e prezioso insight nella Low-Pay Britain, la Gran Bretagna malpagata.

reinserimento nel mondo del lavoro di tanti disoccupati. Il salario minimo avrebbe garantito almeno un lavoro pagato 'dignitosamente'. Se è vero che l'introduzione della minimum wage (nel 1999, 3 sterline e 60 pence l'ora) ha incrementato i salari di un milione e trecentomila persone è altrettanto vero che si è trattato di un numero molto inferiore a quello che aveva in mente il governo. E questo perchè le 3 sterline e 60 pence iniziali erano troppo basse (le 4 sterline e 10 pence attuali non hanno fatto una grande differenza).

«Il messaggio - scrive Toynbee - è: lavorate, lavorate, lavorate, ma 4 sterline e 10 non sollevano nessuno dalla povertà». Infatti tre milioni e mezzo di poveri vivono in nuclei familiari che lavorano. «Ci

sono - sottolinea Toynbee - più lavoratori poveri che poveri disoccupati. Ci sono più lavoratori poveri che pensionati poveri. Questi lavoratori, che costituiscono la base dei nostri servizi pubblici, sono poveri perchè il lavoro che fanno è sottopagato». Le

professioni meno pagate nel 2002 erano concentrate nel settore delle pulizie, dell'assistenza (agli anziani, nelle case di cura o negli ospedali), del catering ma anche nella scuola (gli insegnanti di sostegno).

Rispetto al 1970, sottolinea la giornalista, oggi in Gran Bretagna sono tre volte di più i bambini che vivono al di sotto della soglia di povertà. Se il decimo di popolazione «nata dalla parte fortunata» l'anno scorso si è vista incrementare il salario del 7.3%, il decimo di popolazione che sta «dall'altra parte» ha avuto in busta paga soltanto il 4.5% in più. Il paragone con il 1970 Toynbee lo fa perchè allora pubblicò un libro molto simile a quello uscito quest'anno. Si chiamava A Working Life ed era un'inchiesta sul salario e le condizioni di lavoro nel paese. Oggi in Hard Work: Life in Low-Pay Britain, Toynbee torna a fare alcuni dei lavori che aveva fatto nel 1970 e arriva soprattutto ad una conclusione: il salario di oggi è, in termini reali, più basso di quello di trent'anni fa. Il libro di oggi si sofferma soprattutto sul declino del settore pubblico. «Appaltare servizi all'esterno - scrive Toynbee - è stato un atto di vandalismo nazionale» e per dimostrarlo sciorina le cifre di una ricerca pubblicata l'anno scorso che mostra come, tra i

vecchi e protetti dipendenti pubblici e le recenti nuove reclute che fanno lo stesso lavoro, il 62% dei lavoratori in affitto guadagna meno, il 73% ha diritto ad un numero inferiore di

giorni di ferie, il 53% ha un peggior trattamento salariale in malattia, il 51% ha pensioni più basse, il 44% meno sicurezza per quanto riguarda il posto di lavoro.

tratto da il manifesto 25/6/03

Nuovo Paese luglio 2003 7

Smessi gli abiti della commentatrice, Toynbee ha indossato quelli di portiera d'ospedale, impacchettatrice di torte, intervistatrice per ricerche di marketing, dipendente di una casa di cura. Per mesi ha vissuto in un appartamento assegnatole dal council (una casa popolare) in uno degli estate più poveri di Londra, Clapham Park East. Ha percorso mille volte la strada dalla sua casa popolare al job centre (l'ufficio di collocamento) per cercare lavoro, al benefits office (l'ufficio sussidi) per sapere se aveva diritto a qualche sussidio. Ha vissuto insomma la vita di quel terzo di popolazione della Gran Bretagna sotto il new Labour che lei definisce deserving poor, cioè «i poveri meritevoli, quei milioni di persone che lavorano anche più di quarantotto ore alla settimana per cercare di strappare i loro figli al deserto sociale che li circonda». Sono uomini e donne di tutte le età che, nonostante gli orari di lavoro massacranti, a fine mese riescono (alcuni) a malapena a far quadrare i conti. Ma non certo ad «andare in vacanza, a fare il pieno di benzina, a comprare un computer».

Toynbee ritiene che la Gran Bretagna ha il più alto numero di poveri, l'orario di lavoro più lungo ed è il paese che spende meno

per i servizi in Europa, nonostante che il governo di Toni Blair affermi di aver debellato la piaga dei bassi salari attraverso la «minimum wage». Per avvicinarsi alla 'soglia di decenza' stabilita dall'Unione europea, scrive Toynbee, la minimum wage dovrebbe essere di 7 sterline e 32 pence l'ora (circa undici euro): ma Tony Blair ritiene che le attuali 4 sterline e 10 pence siano più che sufficienti.

Il new Labour è arrivato al governo nel 1997 e al centro del suo manifesto c'era, tra le altre cose, una promessa, o meglio un valore: il lavoro. Secondo Blair il New Deal (il contratto, il patto tra cittadini e stato) avrebbe consentito il

*Toynbee ritiene che la Gran Bretagna ha il più alto numero di poveri, l'orario di lavoro più lungo ed è il paese che spende meno per i servizi in Europa,*

*Ci sono più lavoratori poveri che poveri disoccupati. Ci sono più lavoratori poveri che pensionati poveri.*

**Fumetti per i diritti delle donne**  
 Per educare ed informare sui diritti delle donne, un'associazione tanzaniana ha deciso di usare il media piu' diffuso tra la popolazione: i fumetti. Il successo delle 'strisce' in Tanzania risale agli anni '60 e da allora non e' mai calato l'interesse dei cittadini di ogni eta' per questo strumento di comunicazione e svago, la cui diffusione e' stata favorita anche dall'alto tasso di analfabetismo nel Paese africano. Le promotrici del 'Women advancement trust' ( Wat - Associazione per l'emancipazione delle donne) hanno pensato di far avanzare tra le donne la consapevolezza dei loro diritti con storie esemplari di problemi che si incontrano spesso nella societa' tanzaniana e del modo di risolverli anche con l'intervento delle istituzioni. Una 'puntata' racconta, per esempio, di una paziente molestata dal suo medico che non vuole curarla se lei non accetta i suoi ricatti sessuali. Invece di soccombere, la protagonista del fumetto si rivolge a un avvocato e insieme denunciano il dottore all'ufficio anticorruzione. Altre storie spiegano il diritto di eredita' riconosciuto dalla legge a figlie e mogli, ma che spesso le donne e i loro stessi parenti ignorano. L'iniziativa, che sta avendo grande eco sui giornali locali e sulle riviste femminili, ricalca la lunga esperienza di altre associazioni e agenzie internazionali, come l'Unicef, che in altri paesi del mondo hanno utilizzato con successo questo strumento con obiettivi analoghi. I fumetti sono comunque un supporto importante per il lavoro delle organizzazioni non governative. "Se si parte da un disegno e non da un testo scritto, la gente e' piu' disponibile a fare delle domande sull'argomento descritto dalle figure" spiega Naomi Makota del Wat. L'approccio che e' stato scelto dall'associazione tanzaniana ha un ulteriore risvolto interessante: "Pagare un disegnatore professionista sarebbe stato troppo costoso per la nostra organizzazione, quindi abbiamo pensato di formare professionalmente donne che poi saranno loro le disegnatrici delle nostre storie" conclude Makota.

## Verdure aumentano la sopravvivenza

Le donne che mangiano cinque o sei porzioni di verdure ogni giorno hanno migliori probabilita' di vivere piu' a lungo dopo una diagnosi di cancro alle ovaie.

Lo rivela un nuovo studio australiano, il primo al mondo a ricercare i legami tra dieta e cancro alle ovaie, che per 10 anni ha studiato oltre 600 pazienti della malattia, piu' della meta' delle quali sono morte entro cinque anni dalla diagnosi. Lo studio, condotto dall'epidemiologo David Purdie, dell'Istituto di ricerca medica del Queensland, ha trovato che le pazienti con un alto consumo di verdure, particolarmente quelle a foglie verdi come broccoli, cavolfiori e cavoli, sono sopravvissute circa dieci mesi di piu'. "Le donne con un vantaggio di sopravvivenza erano quelle che mangiavano piu' di cinque porzioni e mezza di verdure ogni giorno", ha detto Purdie alla radio Abc. "Una porzione puo' essere un grosso cucchiaino di piselli, o un pezzo di broccoli o cavolfiori". Purdie ha spiegato che le verdure come i broccoli hanno un alto tasso di sostanze che aumentano l'attivita' degli enzimi che disintossicano l'organismo. Lo studio ha scoperto anche che le pazienti che consumano piu' di tre porzioni di prodotti caseari al giorno hanno una maggiore probabilita' di morire prima, rispetto alle altre. Le donne piu' snelle inoltre hanno registrato un tasso di sopravvivenza piu' alto di quelle obese, il che si puo' spiegare con la migliore dieta e il maggiore esercizio. Il cancro alle ovaie e' al sesto posto fra le forme di cancro piu' comuni fra le donne ed e' la principale causa di morte fra coloro che sviluppano tumori maligni ginecologici. In Australia ne vengono diagnosticati annualmente 1000 nuovi casi, con 635 decessi ogni anno.

Volontarie della Croce Rossa sfilano in via dei Fori Imperiali, a Roma, durante la parata militare per il 57mo anniversario della Repubblica il 2 giugno.



## Nel partner si cerca se stessi

Secondo uno studio pubblicato sulla rivista Proceedings of National Academy of Sciences (Pnas), che indaga sui meccanismi che guidano la scelta di un compagno nella società Occidentale, la preferenza di un compagno per la vita dipende molto da come vediamo noi stessi: tendiamo, infatti, a trasferire la visione di noi come partner, nei desideri che ci spingono a preferire una persona piuttosto che un'altra. Questo incide quindi in come noi ci vediamo e in quello che cerchiamo nelle altre persone: per questo la ricerca del partner appare alle volte tanto difficile. Peter Buston e Stephen Emlen, studiosi della Cornell University a Ithaca, nello stato di New York, hanno sottoposto 978 persone, dai 18 ai 24 anni, a un questionario sulle caratteristiche ricercate in un compagno per una relazione di lunga durata. Gli studiosi hanno poi chiesto agli intervistati di valutare se stessi su quelle stesse caratteristiche, che appartengono a quattro categorie importanti per il successo nella crescita dei figli: ricchezza e status sociale, disposizione all'impegno familiare, prestanza fisica e propensione alla fedeltà. I risultati hanno rivelato una relazione diretta tra le due serie di risposte: le caratteristiche per cui le persone si autovalutavano molto positivamente, erano le stesse indicate come importanti nella scelta del partner, al di là dell'importanza che queste qualità potevano avere per la buona riuscita della riproduzione. Se da una parte, quanto emerso dallo studio, conferma ciò che è stato registrato in ricerche sulle unioni tra persone con caratteristiche simili, dall'altra va contro le teorie per cui nel coniuge si cercano soprattutto quelle qualità che assicurano il successo nella crescita della prole.

### *Gli uomini preferiscono le donne del Sud*

*Gli italiani preferiscono le meridionali. La maggioranza degli uomini del Belpaese cercano una compagna dai tratti mediterranei per passare la vita insieme. Secondo il 78% degli intervistati le donne del sud sono più calde e per questo motivo più appetibili durante tutta la vita. Al nord, invece, le donne pensano troppo al lavoro e alla carriera e per questo motivo vengono sposate di meno. La compagna della vita deve essere "sempre comprensiva" (67% degli intervistati), deve "pensare più alla famiglia che agli affari" (25%) e deve "accudire i figli sempre, e non solo nel momento di maggior bisogno" (8%).*

### **Nancy Pelosi, la "sfida tricolore" degli USA**

Origini liguri, un lungo passato in politica, ma soprattutto un incarico che l'ha portata ad essere, oggi, la donna politicamente più importante all'interno del Congresso degli Stati Uniti. Nancy Pelosi, 63 anni, è, dal gennaio 2003, il leader democratico alla Camera, eletta con 177 voti favorevoli contro 29 contrari, battendo il rivale Harold Ford. Nessuna donna aveva mai raggiunto una così alta carica, anche se un'altra italo americana, Geraldine Ferraro, fu candidata (seppur sconfitta) alla vicepresidenza degli Stati Uniti nell'84. Dal gennaio 2003 lei rappresenta l'opposizione democratica alla Camera dei rappresentanti. La sua scelta è stata all'unanimità definita "storica". Lei ha votato contro l'intervento in Iraq, pur dicendosi disponibile a lavorare con i repubblicani contro il terrorismo, per l'economia e la politica interna.

## Psicopatie cominciano nell'infanzia

I tratti psicopatici delle persone si possono rintracciare nell'infanzia, sin dall'età di quattro anni. Più piccoli sono i bambini, tuttavia, e più sono disponibili ad essere educati a dominare il comportamento distruttivo. È il risultato di una ricerca di psichiatri australiani volta a identificare il potenziale comportamento psicopatico sin dall'infanzia. Lo studio, del professore di psichiatria Mark Dadds dell'università del Nuovo Galles del sud, presentato alla conferenza della 'Società' internazionale per la ricerca nella psicopatologia nell'infanzia e adolescenza' a Sydney il 3 luglio, ha studiato 1400 famiglie di Brisbane con un bambino d'età fra quattro e otto anni. È il primo tentativo di identificare in bambini così piccoli la psicopatia - una combinazione di caratteristiche comportamentali ed emotive, che negli adulti spesso si accompagna ad una vita di crimini. Dalla ricerca emerge che fino al 10% dei maschietti e il 2% delle bambine da quattro ad otto anni mostrano comportamenti tali da meritare l'etichetta psichiatrica di "disordine di condotta". Sono aggressivi, disubbidienti, hanno impeti di collera, e dicono bugie. Un terzo di questi inoltre mostra anche tratti di insensibilità e di assenza di emozioni, sono manipolativi, apparentemente incapaci di identificare i sentimenti altrui, deliberatamente crudeli, privi di sensi di colpa e non reattivi alla disciplina.

Tuttavia, un anno dopo un programma intensivo di 10 settimane, durante il quale ai genitori veniva insegnato a rafforzare il buon comportamento ed a non reagire a quello cattivo, ambedue i gruppi di bambini hanno migliorato nella stessa misura. E i genitori hanno imparato ad esprimere più spesso apprezzamento e ad essere più specifici riguardo ai comportamenti positivi desiderati. E ad attenuare le critiche, perché quei bambini tendono a cercare il conflitto.

### **Alitalia ci ripensa**

Marcia indietro della compagnia di bandiera, che sblocca così la trattativa con i sindacati. Alitalia, infatti, rinuncia a ridurre da 4 a 3 il numero degli assistenti di volo su ogni aereo. Proprio questa decisione aveva portato, il 1° giugno, alla clamorosa «malattia collettiva» che aveva bloccato completamente i voli della compagnia e scatenato polemiche durissime contro i lavoratori.

### **L'emergenza millantata**

Più di 33 mila richieste nel '99, 15.500 nel 2000, 9.620 nel 2001, 7.281 nel 2002. Queste le cifre delle richieste di asilo politico presentate in Italia negli ultimi tre anni. Fatti e non parole: l'«emergenza» millantata da alcuni esponenti del governo circa l'«invasione» di profughi sulle coste italiane non trova riscontro nella realtà. Anzi, i numeri delle persone in fuga da guerre e persecuzioni sono calate negli anni, al contrario di quanto accade in altri paesi europei come il Regno Unito (91 mila richieste d'asilo nel '99, ben 110.700 nel 2002). E' di profughi che parliamo e non generalmente di «immigrati» (o addirittura di «clandestini»), perché le nazionalità dei migranti che nelle ultime settimane hanno attraversato il canale di Sicilia muovono lo sguardo - di chi vuol vedere - verso paesi in conflitto. Eppure in Italia manca ancora una legge organica sul diritto d'asilo e, come hanno dimostrato i fatti di questi giorni, la rete di accoglienza nazionale è allo stremo.

### **Proposta di legge sui disoccupati**

«Troppo giovani per andare in pensione, troppo vecchi per lavorare». Così Antonio Pizzinato (senatore Ds), ha definito la proposta di legge di cui è primo firmatario e dedicata al reinserimento dei lavoratori «precocemente espulsi dal mercato del lavoro». Si tratta di una realtà sociale nientaffatto trascurabile dato che nelle condizioni descritte da Pizzinato ci sono oggi circa 600 mila persone, ma alcune stime parlano anche di un milione di over 45 espulsi dal mercato del lavoro e senza alcuna possibilità di rientrarvi. «Solo nel corso dello scorso anno - spiega Pizzinato nel preambolo alla proposta di legge - sono stati oltre 70 mila i lavoratori precocemente espulsi dal mercato del

lavoro (tutti tra i 45 e i 65 anni) a cui non viene riconosciuto il diritto alla pensione». Tra queste 70 mila persone, ci sono anche 6000 dirigenti industriali. Si tratta dunque di una vera e propria emergenza occupazionale, un fenomeno in drastico aumento negli ultimi anni legato com'è - spiega ancora Pizzinato - alla tendenza delle imprese di ricorrere a forza lavoro sempre più giovane. Il disegno di legge presentato da Pizzinato, ma sottoscritto da 64 senatori dell'Ulivo e di Rifondazione, propone l'introduzione di alcune misure precise che consentano a tutte queste persone precocemente espulsi dal lavoro di potersi rientrare o quantomeno di poter avere accesso alla pensione. Il disegno di legge prevede naturalmente una serie di strumenti per rendere possibili questa intenzioni di reinserimento: incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato, incentivi all'autoimpiego con la costituzione di microimprese, cooperative, imprese sociali, precedenza nella riassunzione dei lavoratori maturi, eliminazione dei limiti d'età nei concorsi pubblici e nelle offerte di lavoro, strumenti di formazione continua, ma anche previsione del diritto alla pensione con il versamento di contributi volontari, nonché ammortizzatori sociali per i disoccupati «maturi» e di «lunga durata».

### **Torino indaga sull'uranio**

C'è anche un carabiniere torinese nell'elenco dei militari o ex militari colpiti da patologie che potrebbero essere state provocate dall'esposizione all'uranio impoverito utilizzato in alcuni armamenti. La procura di Torino ha in corso un'inchiesta. Il carabiniere ha prestato servizio nel battaglione «Toscana» ed è stato impegnato nella ex Jugoslavia. Il suo caso è entrato nell'inchiesta che il pm Raffaele Guariniello conduce avvalendosi della collaborazione del ministero della difesa e di esperti epidemiologi, e che riguarda altri 41 militari affetti soprattutto da linfoma non Hodgkin.

### **Scorie, si decide a luglio**

La scelta di possibili siti per le scorie nucleari sono all'attenzione del governo. Ma al momento non è stata scelta la destinazione, quindi ogni allarmismo è sbagliato. «Nessuna regione è esclusa da

uno studio che si dovrebbe concludere entro luglio». Lo ha detto il ministro dell'ambiente, Altero Matteoli, rispondendo indirettamente ai cittadini sardi che da settimane protestano contro l'ipotesi avanzata dal governo di trasferire i rifiuti delle centrali nucleari italiane nell'isola.

### **Il suo sito attaccato dagli «hacker»**

A nulla sono serviti gli sforzi per offrire al pubblico la sua linea di difesa nei processi che lo riguardano. Il fiammante sito internet «La verità», realizzato da Cesare Previti ([www.previti.it](http://www.previti.it)) è finito ieri mattina sotto il «net-strike» dei pirati informatici, che sono riusciti a bloccarlo per alcune ore, rendendo irraggiungibili le pagine web del deputato di Forza Italia. Un pop up dalla home page del sito avvertiva dell'avvenuto «hackeraggio». Il sito comunque sembra aver dato i suoi frutti, tanto che nel primo giorno della sua pubblicazione ha registrato più di 40 mila contatti. Su «La verità» si possono leggere le carte dei vari processi che riguardano Previti, da Imi-Sir al lodo Mondadori e al caso Sme. Materiale corredato da memorie, richieste di ricusazione e ricorsi in Cassazione. Insomma, l'intera letteratura giudiziaria che lo riguarda, da lui stesso definita «fumus persecutionis» e «cultura delle manette». Forse gli hacker gli hanno fatto un brutto scherzo, oppure il server non ha retto alla quantità di persone che volevano accedere alla sua «verità».

### **In piazza contro Ue e Wto**

Comincia il semestre europeo di presidenza italiana e la campagna «questo mondo non è in vendita» si mobilita per il primo appuntamento, la riunione dei ministri del commercio europei prevista a Palermo. Seminari e iniziative sui temi del commercio, degli ogm e dell'agenda del Wto sono previsti in diverse città, anche in vista del summit di Cancun. Il 6 settembre, giorno dell'incontro dei ministri, appuntamento in piazza Indipendenza a Palermo. Nello stesso giorno a Napoli è previsto un incontro dei ministri dei trasporti europei. Saranno accolti dalle 70 delegazioni che saranno nel capoluogo partenopeo per preparare il primo Forum del Mediterraneo, che si terrà a Barcellona nel marzo del 2004.

## italian briefs

### **ALITALIA rethinks**

A step backwards for the flagship company which unblocked its negotiations with the unions. Alitalia has in fact relinquished its intention of reducing the number of flight attendants on each flight from 4 to 3. It was precisely this decision which brought about the clamorous "collective sickness" on the 1st June. It choked-up completely the company's flights and unleashed harsh criticism against the workers.

### **Exaggerated phenomenon**

More than 33 thousand requests in 1999, 15,500 in 2000, 9,620 in 2001 and 7,281 in 2002. These are the figures of applications for political asylum presented in Italy in the last three years. Facts and not rhetoric: the "phenomenon" whipped up by some members of the government regarding the "invasion" of Italy's coastline by refugees does not match reality. In fact, the number of persons fleeing war and persecution has dropped through the years. This is in contrast to what has happened in other European countries like the United Kingdom (91 thousand requests for asylum in 1999, and a good 110,700 in 2002). We are talking about refugees and not generally of "immigrants" or otherwise "illegal immigrants". The nationalities of migrants who have crossed the Sicilian channel in the last few weeks have shifted attention, for whoever wants to see, towards countries in conflict. Yet Italy still lacks a comprehensive statute on the rights of exile. As the last few days have shown the network of national reception centres are stretched to the limit.

### **Bill for the unemployed**

"Too young to go on a pension and too old to work". Antonio Pizzinato (DS senator) has thus defined the draft of the bill of which he is the first signatory. The bill is dedicated to the re-hiring of workers "prematurely put out of the labour market". It deals with a social reality that cannot be overlooked, given that there are about 600 thousand persons in such circumstances as described by Pizzinato. However some estimates even put the figure at a million of over 45, retrenched and without any hope of re-entering the workforce. In his preamble

to the bill Pizzinato explained, "Only in the course of the previous year more than 70 thousand workers (all of them between 45 and 65 years of age) were prematurely released from the labour market. These people were not accorded the rights to a pension". Among these 70 thousand are some 6000 industrial managers. It involves, therefore a real and proper occupational emergency. This phenomenon has increased drastically in the last few years and is linked to the tendency of companies to resort to an increasingly younger workforce. Underwritten by 64 senators from Ulivo and Rifondazione, the bill proposes the introduction of precise measures to enable re-entry into the workforce or at least access to a pension. Naturally the bill provides for a series of initiatives to realise the objective of re-entry into the workforce. These are namely, incentives for permanent employment, self-employment with a small business licence, cooperatives, social organisations, affirmative action favouring the employment of mature workers, removal of age limits in tests for entry into the public sector and in job advertisements, and incentives for ongoing training courses. It also included the provision of rights to a pension with voluntary contribution installments and social security benefits for the "mature" and "long term" unemployed.

### **Turin investigates on uranium**

There is a Torinese carabinieri in the list of servicemen or ex-servicemen afflicted by illnesses which could have been provoked by exposure to depleted uranium used in some armaments. The magistrates' office of Turin has an investigation underway. The carabinieri had served in the battalion "Tuscania" and was active in ex-Yugoslavia. His case has been included in the inquiry led by Public Prosecutor Raffaele Guariniello, who has availed himself of the cooperation of the Minister for Defence and epidemiology experts. The inquiry also concerns 41 other ex-servicemen afflicted especially with non-Hodgkin lymphoma.

### **Nuclear waste: to be decided in July**

The choice of possible sites for nuclear waste is being considered by the government. However the site has yet to be chosen, so any alarm is misguided. "No

region is excluded from the study which is to be completed by July", the Minister for the Environment Altero Matteoli stated. He was replying indirectly to the Sardinian citizens who have been protesting for weeks against the suggestion advanced by the government to dump nuclear waste on the island.

### **Previti's site attacked by hackers**

His efforts to offer the public his line of defence in the legal proceedings which concern him have come to grief. The hot internet site "The Truth" put up by Cesare Previti ([www.previti.it](http://www.previti.it) <<http://www.previti.it>>) was hit by a "net strike" by information pirates. They managed to block it for some hours, making the web page of the Forza Italia MP inaccessible. A pop-up from the home page warned of the "hacked" event. However the site seemed to have produced some results. So much so that in the first day of publication, it registered more than 40,000 hits. On "The Truth" one can read papers from the various proceedings regarding Previti, from IMI-SIR to Lodo-Mondadori and the SME case. There was material furnished from memory, requests for substitution of judges and appeals to the Supreme Court in all, the entire legal case histories which Previti himself defined as a "witch hunt" and "oppressive culture". Perhaps hackers pulled a fast one on him or the server could not cope with the number of persons who wanted to access his version of the "truth".

### **Protesting against EU and WTO**

The European semester of Italy presiding has begun and the campaign "This world is not for sale" has mobilised for the first appointment: the conference of Ministers of European Commerce planned in Palermo. Seminars and initiatives on commercial themes, on GMO and the WTO agenda are planned in various cities, in view of the summit at Cancun. The Ministers' conference on September 6 will be in Piazza Indipendenza in Palermo. On the same day in Naples, a conference of Ministers for European Transport is also planned. They will be received by the 70 delegations which will gather at the Neapolitan city to prepare for the first Mediterranean Forum which will take place in Barcelona in March 2004.

# fotonews

**CRISI IDRICA: GRAVE SITUAZIONE AL CENTRO-NORD. Il letto del fiume Tevere fotografato il mese scorso sotto il ponte di Castel Sant'Angelo a Roma.**



## **ATTENZIONE ANZIANI**

Alcuni anziani, seduti su una panchina, si asciugano il sudore causato dal caldo torrido che da molti giorni attanaglia Italia. La protezione civile e' in allerta per l'ondata di caldo che interesserà soprattutto il sud Italia.



## **MONITORAGGIO MUCILLAGINI ADRIATICO**

Una veduta di un tratto di mare nei pressi di Numana, in provincia di Ancona, ricoperto dalla mucillagine.

**PARTITA DEL CUORE 2003, NAZIONALE CANTANTI-SCUDERIA FERRARI**  
 Michael Schumacher esulta con Matteo Montezemolo dopo avere realizzato il gol del 4-1 durante la 'Partita del cuore 2003', l'evento benefico organizzato per i bambini dell'Iraq.



**PRESIDENTE REGIONE SICILIA INDAGATO PER CONCORSO.** Una immagine di archivio del presidente della Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro. Cuffaro (Udc) e' indagato per concorso in associazione mafiosa. Cuffaro e' indagato nell'ambito dell'inchiesta che ha portato in carcere un ex assessore comunale, due medici e un imprenditore.



**MASERATI: PRESENTATE PRIME IMMAGINI DELLA "QUATTROPORTE".** Una immagine della Maserati "Quattroporte", la berlina top di gamma che verra' presentata al Salone di Francoforte dal 9 settembre prossimo.



**PATENTE A PUNTI**  
 La novità più importante del nuovo codice della strada è l'introduzione della patente a punti. Si inizia da 20 punti, ai quali ne vengono sottratti alcuni a seconda dell'infrazione contestata. Una volta esauriti i punti a disposizione si dovrà ripetere l'esame di guida per ottenere una nuova patente. Una pattuglia di vigili urbani effettua i primi controlli legati alla riforma del nuovo codice della strada e alla patente a punti nel centro storico di Napoli.

**FEDERICO FELLINI FESTIVAL**

L'attrice svedese Anita Ekberg fotografata il mese scorso a Roma, a margine della presentazione del "Federico Fellini Festival". Nel decennale della scomparsa di Federico Fellini, Medusa Film e Mediaset dedicano al grande regista il "Federico Fellini Festival", una rassegna dei suoi capolavori piu' significativi (Lo Sceicco Bianco, I Vitelloni, La Dolce Vita, 8 1/2 e Giulietta degli Spiriti), nella versione restaurata nell'ambito del progetto Cinema Forever.



m

## Faccetta nera.....

Brillante!! Come altro definire la proposta del Cavaliere di mandare soldati italiani in Libia per contrastare il flusso degli immigrati verso l'Italia prima che lascino *il bel suol d'amor...*

Che riminescenze, però...che nostalgia! Pensate: i nostri marinai ed i nostri carristi a presidiare le acque territoriali ed i litorali libici, come ai vecchi bei tempi! Se inoltre si considera che tutto ciò avverrebbe in concomitanza con il semestre di presidenza europea, la cosa assurge alle dimensioni di un'apoteosi, di un'inevitabile bagno di potenza e di gloria!

Ma Gheddafi, lui, è un asociale: in cambio, chiede il riconoscimento esplicito delle sofferenze inflitte in passato alla popolazione libica dai nostri colonizzatori. E poi, fa notare, come si possono pattugliare 4000 km di costa e 2000 km di mare se non gli danno i mezzi (vedi alla voce embargo militare). Pertinente, a proposito del pattugliamento, l'affermazione-quesito del ministro degli esteri libico A. Shalgam: "Partono per fuggire dalla sofferenza, dalle guerre civili, dalla fame. Che dovremmo fare? Fucilarli?"

## Carne da cannone

Altro che fucilarli: a cannonate bisogna prenderli! Il Senatur stavolta non ha usato mezzi termini ed ha mostrato il vero volto della Padania. Cioè demagogia! Slogan da dare in pasto al suo elettorato. Ma non bastano tutti i cannoni della flotta per fermare la disperazione, la fame, la mancanza assoluta di prospettive di futuro, caro il nostro demagogo in camicia verde. Bisogna smetterla di pensare all'Africa come al continente da cui asportare risorse umane e naturali per rimpiazzarle con scorie atomiche e chimiche. Bisogna creare sviluppo e benessere nei paesi d'origine per far sì che i disperati restino a casa loro. Bisogna dare a questa gente una speranza di vita dignitosa. Il Senatur queste cose le sa! Ma a Pontida non le dirà mai perchè altrimenti a quelli che "ce l'hanno duro"....gli si potrebbe ammosciare!

## Provate con chewing-gum e cioccolata

E' il nostro disinteressato consiglio al segretario alla Difesa USA Donald Rumsfeld. Visto che ormai i proclami pre e post conflitto, sul fantomatico controllo della situazione in Iraq, si sono rivelate delle vili nonchè tragiche menzogne, stando alle vittime, che ormai non si contano più, degli attentati e delle conseguenti ritorsioni. Purtroppo, per Rumsfeld, i missili ed i tank non creano esattamente quello che normalmente definiamo consenso ed agli iracheni, forse, sarebbe gradito che la potenza d'invasione si occupasse con maggior forza, e risultati, anche dei problemi sociali lasciati da un

ventennio di dittatura oltre che della vendita di greggio per distribuire i proventi alle aziende statunitensi che si occuperanno della ricostruzione del paese.

## Lo scontro tra civiltà

Inizia già dall'adolescenza: il 18% dei giovani italiani tra i 14 e i 18 anni esprimono fastidio e paura nei confronti di un'Italia multiculturale. Destra o sinistra, estrazione sociale bassa e alta, religiosi e non, il sentimento predominante è quello di non accettazione dell'altro. Nella stragrande maggioranza delle persone intervistate, il dato che per primo salta all'occhio è l'assoluta ignoranza in merito a culture e religioni (ebraica e musulmana quelle analizzate dal sondaggio) diverse dalla nostra. Questo però non impedisce, naturalmente, di avere un'opinione, a volte anche radicata e radicale. Il Prof. Campelli (Univ. La Sapienza) che ha condotto l'indagine per conto dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane, ipotizza che la presenza in Italia di un governo di destra che opera determinate scelte e concentra l'attenzione su alcuni temi, condiziona molto il pensiero dei giovani.

Ma chi dirà ai giovani, perchè Berlusconi e Bossi certo non lo faranno, che se vogliamo globalizzare il movimento delle merci (WTO) è di conseguenza impossibile non globalizzare anche il movimento degli esseri umani. Specialmente se non creiamo le condizioni perchè queste persone possano vivere dignitosamente a casa loro.

## Il buongiorno si vede dal mattino

Siccome ormai, in politica nazionale, la realtà supera la fantasia e Berlusconi si è ormai blindato (con le famose leggi ad hoc) contro qualunque censura, proviamo, a beneficio di chi ci legge, a giocare un pò alla fanta-politica internazionale. Diciamo che siccome il Cavaliere di Arcore "gratifica" con titoli tipo kapò i suoi colleghi del Parlamento europeo, diciamo, così per giocare appunto, che ne nasce un incidente diplomatico. E sempre per giocare ipotizziamo che le conseguenze di suddetto incidente diplomatico risultino in un significativo ribasso delle esportazioni verso il paese il cui rappresentante è stato offeso. Ecco a questo punto possiamo anche inserirci un quiz, tanto stiamo solo giocando, no? Come reagirebbero gli imprenditori italiani che vedrebbero i loro fatturati venire ridimensionati a cause delle colorite esternazioni del nostro primo ministro? Specialmente quelli della Padania che votano Bossi, l'unico politico che ha approvato la "battuta" europea del Cavaliere? Calma, calma: era solo un gioco!

*Ps: 03/07/2003 metto la data chè al momento di mandare il pezzo in redazione, apprendo dal notiziario RAI che gli Ambasciatori sono stati convocati....*

o

r

d

i

e

f u g g i



Danilo Sidari

L'impresa era di quelle difficili visto la delicatezza dei temi trattati ma la riunione pubblica "(Dis)Ordine Mondiale: Guerra Permanente?" organizzata dalla Filef il 26 giugno si è rivelata un successo. Malgrado il violento acquazzone abbattutosi su Sydney, circa 150 persone sono affluite nella sala convegni del Town Hall di Leichhardt, hanno assistito agli interventi dei relatori e partecipato al dibattito finale sull'attuale situazione politica internazionale.

La riunione è stata aperta da Francesco Raco, presentatore radiofonico di Reteltalia, che, dopo aver simbolicamente salutato la comunità aborigena come proprietari tradizionali dell'area, ha lasciato la parola a Carmen Lavezzari, del comitato Filef, che ha fatto una brevissima panoramica sulle attività e gli impegni della Filef nei suoi 25 anni di vita in Australia. Il primo dei relatori a parlare è stato l'avvocato Sam Nasti che ha sottolineato come il diritto internazionale, che dovrebbe regolare i rapporti tra gli stati, sia ancora in una fase embrionale e per questo ancora non in grado di far fronte alle crisi diplomatiche di questi tempi sempre più frequenti.

Dopo Nasti ha preso la parola Patricia Ravalico del St. Vincent De Paul, l'organizzazione che fornisce assistenza ai richiedenti asilo politico in stato di detenzione. La Ravalico si è soffermata su come l'attuale politica economica dei paesi industrializzati abbia fra le sue principali conseguenze quella di generare profughi e su come l'Australia, fra i paesi "di prima fascia", si trovi addirittura al diciottesimo posto per il numero di richiedenti



# (Dis)Ordine Mondiale: Guerra Permanente?

asilo politico accettati.

"Nessuna guerra è giusta" così ha esordito nel suo intervento Padre Nevio riflettendo la posizione della chiesa cattolica sulla guerra in Iraq. Padre Nevio ha poi esternato le sue perplessità sulla moralità dell'attuale politica statunitense. Critico anche Pietro Schirru, del CGIE, secondo il quale l'atteggiamento politico della coalizione anglo-americana distrugge le colonne portanti del diritto internazionale e rappresenta una minaccia alla democrazia su scala globale. A questo punto sarebbe dovuto intervenire Ian Coehn, parlamentare statale dei Greens, che non ha potuto essere presente per via di una seduta parlamentare protrattasi a oltranza. Cohen ha comunque inviato un messaggio ai presenti che è stato letto da Vittoria Pasquini del Movimento Città Verde Filef. Nel messaggio Coehn ha affermato che l'unica possibilità di far fronte alla schiacciante supremazia militare degli Stati Uniti è di riconsiderare la funzione politica internazionale dell'ONU e di batterci affinché

l'organizzazione internazionale rappresenti gli interessi di tutti i popoli. Cohen ha inoltre aggiunto che in Australia vi è un'opposizione crescente al coinvolgimento del governo Howard nella politica dell'aggressione statunitense. Terminata la lettura del messaggio Vittoria Pasquini ha poi brevemente accennato alle attività del Movimento Città Verde Filef che si occupa di questioni ambientali e che settimanalmente pubblica una colonna su La Fiamma del

**da ascoltare  
ad Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz

**Salvatore Guerrieri**

(ogni mercoledì dalle ore 13.30 alle 14)

presenta

La mezz'ora della filef

**notizie e successi musicali**

da p 15 giovedì.  
 E' arrivato poi il turno di Antonella Biscaro, dell'organizzazione AidWatch, che tiene sotto osservazione la destinazione e la trasparenza degli aiuti umanitari internazionali. La Biscaro ha evidenziato quali siano i rapporti tra imprese e governi nella gestione del potere, come le une siano addentellate agli altri. In particolare la Biscaro ha spiegato come le grandi imprese si siano aggiudicate le commesse per la ricostruzione dell'Iraq, commesse che sono gestite interamente dagli Stati Uniti. Al termine, Marco Fedi, del CGIE, ha fatto un consuntivo degli interventi e concluso sottolineando l'importanza di un ritorno all'attivismo politico, per dare voce a una volontà popolare che viene ignorata e dai media e dai governi. Dopo l'intervento di Fedi ha preso il via il dibattito che, al contrario delle altre riunioni, ha visto il pubblico piuttosto compatto nel prendere posizione contro la politica della coalizione anglo-americana. Il rinfresco ha dato l'occasione ai presenti di confrontarsi direttamente con i relatori e di socializzare in un clima disteso e positivo.

# Il "Nuovo Ordine Globale" e i "Liberi" Movimenti di Gente

*Intervento di Patrizia Ravalico, Direttore dell' Ufficio Rifugiati e Asylum Seekers Società di San Vincenzo de' Paoli*

All' inizio di quest' anno fui chiamata al Centro di Detenzione di Villawood, dove un uomo che chiamerò Sayed, in prigione da tre anni, era in grave pericolo di vita. Trovai Sayed nello Stage 3, Dormitorio 3, nella sezione 'rischio' della prigione -in osservazione assieme a criminali. Un uomo già grosso ed alto, era ridotto a cinquanta chili. Era in sciopero di fame, disperato di essere arrivato alla fine dei processi di appello. Mi disse, con occhi asciutti ma disperazione in tutto il portamento:

"Venni in Australia in cerca di protezione dalla dittatura Iraniana e di libertà: di parola, di istruzione, di fede politica e religiosa. Sono invece stato privato di libertà personale e trattato come un criminale. Non avrei mai creduto di arrivare al punto di dire che preferirei ora ritornare e soffrire persecuzioni in Iran, che rimanere in questo posto 'timorato di Dio'.

Vi sono stati sempre movimenti di gente attorno al mondo, da due e mezzo milioni di anni fa, quando i nostri predecessori, gli ominidi dell'Est Africa, iniziarono a spargersi in ogni cantuccio del mondo. Due milioni d'anni dopo, ci sono sette miliardi di noi, ancora in movimento, in cerca di sicurezza, di cibo, e di avventura. Le motivazioni non sono cambiate. Ciò che cambia in continuazione sono i flussi e riflussi delle migrazioni, i punti di origine e i punti più desiderati di arrivo. L'Australia è punto assai

desiderato: ricca, spaziosa, pulita. La Convenzione del '51 definì come rifugiato "una persona che per fondato timore di persecuzione della sua razza, religione, nazionalità, appartenenza politica, si trova fuori dei suoi confini nazionali, ed non può ricevere la protezione di quella nazione. Specifici obblighi scattano quando un asylum seeker entra nei nostri confini. L'obbligo di base e' di non rinviare quella persona la' dove ancora esiste il pericolo. Migliaia di persone muoiono nel cercare un mondo piu' sicuro. I giornali riportano casi piu' eclatanti. Nel giugno del 2000, 58 giovani cinesi morirono soffocati in un camion di pomodori, nell' ultimo tratto del loro viaggio dal Belgio alle bianche scogliere di Dover. Nel Mediterraneo, abbiamo tutti letto cosa e' avvenuto di recente, per non parlare di casi a noi assai più vicini. Negli ultimi 50 anni, l'Australia ha accolto circa 600,000 rifugiati. Negli ultimi dieci anni, la media annuale è stata di 12,000 - esattamente la media annuale degli ultimi cinquant'anni.

Vi sono oggi controlli senza precedenti sui movimenti internazionali di gente. Comprensibili timori di terrorismo, ma anche ingiustificate, rinnovata paura del 'diverso' -dell' 'altro'- hanno reso parecchie frontiere impossibili a travalicare. Il confine dell' Australia è una immensa, aperta costiera - e così il governo ha creato recinti di filo spinato metaforici, con un sistema severissimo di controlli e di appelli, e recinti di filo spinato veri, I campi di concentramento. Non solo I rifugiati, tutti gli immigranti debbono passare attraverso un sistema severo di 'punti', e coloro che vogliono entrare con business visas, debbono avere operatori locali che li sponsorizzano. Se si hanno soldi è più facile entrare se invece tutto ciò che si ha e' la propria paura. Ogni rifugiato deve presentare incontestabile prova del loro esser perseguitati e della conseguente paura di essere uccisi -tutte cose assai meno tangibili di un fascio di dollari.

L' Australia vuole crescere come paese ricco e fortunato, attraverso accordi commerciali aperti, e come mercato libero e moderno, e vuole presentare tale immagine al mondo. In che misura, le restrizioni poste all'entrata di persone in Australia, particolarmente rifugiati, rendono questa immagine meno credibile ? In che misura tali restrizioni sono giustificate ? In che misura, l' entrata di più persone in Australia contribuirebbe alla crescita della ricchezza nazionale, o invece implicherebbe un 'posto di più a

tavola' e cioè meno ricchezza per noi che siamo già qui ? In realtà, questi dilemmi sono parte delle contraddizioni del Nuovo Ordine Mondiale, e con il problema di base: incoerente ed ingiusta distribuzione delle risorse globali, inclusa quella risorsa fondamentale, che è la libertà di non morire di fame o di paura. Ma a livello assai più modesto, e forse più efficace, vi sono cose che ciascuno di noi può fare per questi nostri fratelli e sorelle. Prima di tutto, ricordare che ognuno porta con se la propria umanità, e porta I doni umani che ciascuno di noi offre agli altri.

**Il numero di domande ricevute nel periodo 2000-2002**

Asylum country	2000	2001	2002	Total	Rank
United Kingdom	98,900	92,000	110,700	301,600	1
USA	63,700	86,400	81,100	231,200	2
Germany	78,564	88,287	71,127	237,978	3
France	38,747	47,291	50,798	136,836	4
Canada	37,858	42,746	33,442	114,046	6
Australia	13,065	12,366	6,013	31,444	18

# Il nuovo impero

L'Asse Bush-Blair Howard e i loro sostenitori nei media sono molto impegnati nelle ultime settimane, per dirci che la caduta di Baghdad ha dimostrato che il movimento contro la guerra sbagliava ad opporsi all'invasione dell'Iraq. Ma la carneficina che è stata scatenata sull'Iraq ci racconta una storia molto diversa.

Lo stesso si può dire per il fatto che gli invasori non hanno ancora trovato nessuna prova significativa di armi di distruzione di massa:

- \* o il fatto che la distruzione di tutti i palazzi governativi dell'Iraq abbia risparmiato convenientemente il ministero del petrolio
- \* o la maniera in cui le grandi compagnie degli Stati Uniti, britanniche e australiane si sono lanciate come avvoltoi sui cosiddetti contratti di "ricostruzione"
- \* o, come mai le truppe degli Stati Uniti abbiano sparato contro manifestazioni pacifiche...
- \* oppure, la continua crisi economica, sociale e umanitaria che sta devastando il paese, mentre gli invasori non riescono a fornire assistenza adeguata ad un popolo che soffre da tanto tempo.

Le promesse di Bush di un periodo "breve" di occupazione sembrano sempre più fantasiose. Il New York Times del 29 maggio ha riferito che almeno 160.000 militari alleati dovranno restare in Iraq, circa l'80% della forza di invasione. La lotta per la pace e la giustizia, e contro la politica unilaterale e aggressiva di Bush, è solo l'inizio. Vi è un'opposizione crescente al coinvolgimento del governo Howard in questa vergogna, ...un'opposizione alimentata dalla minaccia degli Stati Uniti di far scoppiare nuovi conflitti.

Negli anni 1990, tutto era pronto per una nuova svolta pericolosa nella politica mondiale, mentre gli Stati Uniti cambiavano in maniera radicale le dottrine della

Intervento di Ian Cohen, Leader dei Verdi nel parlamento del NSW alla riunione pubblica organizzata dalla Filef di Sydney il 26 giugno 2003, nella Town Hall di Leichhardt.

deterrenza, del contenimento e dell'equilibrio delle forze. Washington ora sta realizzando un piano di dominazione militare ed economica di ogni regione del globo, senza l'ostacolo di trattati internazionali, sostenuta da una presenza militare globale schiacciante.

La nuova politica presenta un pericolo di aggressione e di guerra a livelli spaventosi. Le armi nucleari, combinate con i piani di azione militare preventiva, compreso quello di un primo attacco nucleare contro potenze non nucleari, sono ora delle armi di prima, non di ultima risorsa.

La massima priorità degli Stati Uniti è quella di aumentare la sua superiorità militare, che già è senza rivali, L'amministrazione Bush ha speso trilioni di dollari per espandere una macchina di guerra che ha già superato di molto quella di tutto il resto del mondo messo insieme.

I paragoni degli Stati Uniti con la Roma imperiale e l'impero britannico sono ormai comuni. La potenza di Roma fu costruita con le strade. Il colonialismo britannico era basato sul dominio dei mari. Il nuovo impero sarà costruito sul controllo dello Spazio.

La difesa missilistica è la chiave alla padronanza degli Stati Uniti nello Spazio. La "Visione per il 2020", un rapporto del Comando spaziale degli Stati Uniti, comincia con lo slogan: "Comando Usa dello Spazio - dominare la dimensione spaziale delle operazioni militari per proteggere gli interessi e gli investimenti degli Stati Uniti". L'Onu ha fallito in molti modi. Tra l'altro, non è riuscita a far applicare le risoluzioni su Israele e Palestina, o quelle riguardanti le armi biologiche, chimiche e nucleari, o a fermare l'aggressione contro la Jugoslavia.

Gli Stati Uniti hanno usato le Nazioni Unite quando faceva comodo, usando minacce, ricatti e corruzione. In altre occasioni ha semplicemente scavalcato l'Onu.

Data la presente ineguaglianza di forze nel mondo, una nuova forma di sicurezza collettiva rifletterebbe le stesse

debolezze. Eppure, la sicurezza collettiva è essenziale, perché nessuna nazione da sola può far fronte alla supremazia militare schiacciante degli Stati Uniti, L'ONU è l'unico ente internazionale che può fare da base per il multilateralismo necessario per affrontare questa sfida.

Dobbiamo perciò vedere le Nazioni Unite come un'altra arena di lotta politica, dove dobbiamo batterci per le riforme necessarie a creare un'organizzazione internazionale, che rappresenti gli interessi di tutti i popoli.



## SALVATAGGIO 100 EXTRACOMUNITARI

Un gruppo di immigrati, una parte dei cento salvati il 20 giugno dal naufragio della loro barca circa 60 chilometri da Lampedusa, siede sul ponte della nave militare Danaide in viaggio verso il porto di Gela.

# Forse la mobilitazione contro la guerra non era un fuoco di paglia

di Guido Gessaroli

Paginone, foto grande di giovane in divisa militare con fucile puntato su di te, "Back our boys". Ritaglia questa pagina e attaccala alla finestra, per mostrare il tuo sostegno per la campagna in Iraq. Questo era il tenore dell'edizione quotidiana del Sun nei giorni della guerra in Iraq. La mitica terza pagina, invece, quella con la foto di una ragazza in topless, veniva a sorpresa sacrificata alle notizie sulle imprese delle truppe anglo-americane. Ma veniva recuperata a meta' giornale, in due pagine con quattro ragazze seminude in stile vagamente militare, tutte intente ad incoraggiare e a sostenere il morale dei "nostri eroi". Questo stile esaltò le vendite del Sun, che già in tempi di pace si aggira intorno alle quattro milioni di copie al giorno in Gran Bretagna, mentre la campagna anti-guerra del Daily Mirror veniva punita con un drammatico calo di vendite.

La sconfitta della protesta contro la guerra era scritta anche sui muri della città, dove slogan anti-war venivano sfregiati e commentati con "Wankers!" o simili. Il clima era tale che non mi meravigliò, il giorno della caduta delle statue di Saddam a Baghdad, di sentire i clacson di qualche macchina per la strada e le grida di persone che esprimevano la loro gioia e festeggiavano la caduta del dittatore iracheno.

Sì, questa era l'atmosfera dei giorni della guerra e di quelli immediatamente successivi alla dichiarazione della vittoria. Sia chiaro, Londra rimane una città molto anonima, una somma di individui che si fanno i fatti propri, qualsiasi cosa succeda sopra le loro teste. Quindi non è che ci fosse un vero e proprio chiasso "pro-war", ma poche voci rumorose, in un silenzio di improvvisa indifferenza. Nelle settimane prima, invece, era successo qualcosa di nuovo, una mobilitazione senza precedenti di centinaia di migliaia di persone contro la prospettiva di questa guerra. Quel silenzio di indifferenza della "busy" metropoli era sopraffatto da una protesta che raggiungeva le alte vette del parlamento. Blair sembrava davvero sul punto della disfatta. Poi, con un colpo di forza, il Primo Ministro trovava il via libera, ed a quel punto ritrovava il supporto, attivo o passivo, di un'opinione pubblica abituata alla lealtà in situazioni di emergenza nazionale. E' la disciplina degli inglesi, che a noi italiani non piace: c'è il tempo per le polemiche e i dibattiti, e c'è il tempo per la serrata delle fila e per la lealtà nazionale. Inoltre gli inglesi sono come assuefatti da una recente tradizione di guerre "giuste" e perdipiù vinte, del bene contro il male, di modo che associano l'immagine dei loro soldati in guerra a dei benefattori in azione per una buona causa. La decine di pagine di immondizia guerrafondaia e patriottica pubblicate ogni giorno da giornali come il Sun non si spiegherebbero, evidentemente, se gli inglesi non fossero un po' accessibili a questa retorica. Le storie dei giovani britannici uccisi in battaglia commuovono infinitamente di più delle migliaia di vittime civili nell'altro versante. Un'altra ragione di questo improvviso ritorno all'ovile dell'opinione pubblica va ricercata nella forza sostanziale del legame politico della Gran Bretagna con gli Stati Uniti, che riflette un legame storico e culturale profondo.



e se  
timo  
irach  
Tutto  
dello  
trasc  
l'uni



A questo va aggiunta una mentalità poco critica e speculativa, che premia ed approva il vincitore e celebra il fatto compiuto. I commentatori sportivi inglesi, per esempio, sono tipici nel considerare "meritata" ogni vittoria o sconfitta (mentre quelli italiani si rovellano sui mille episodi che avrebbero potuto rovesciare il risultato!). Poco importa se la vittoria, in questo caso, era scontata fin dall'inizio,

e se il fronte contro la guerra non era certo alimentato dal timore per una sconfitta militare da parte delle forze irachene.

Tutto questo rendeva possibile ed accettabile il cambio delle carte in tavola. Prima Tony Blair era riuscito a trascinare in guerra una riluttante Gran Bretagna con l'unico argomento delle armi di distruzioni di massa, poi il casus belli veniva sorprendentemente spostato sulla liberazione dell'Iraq da una sanguinaria dittatura. La stampa, la TV e i commenti politici improvvisamente enfatizzavano questo aspetto come argomento più che sufficiente, a posteriori, per giustificare la campagna militare. La questione delle famigerate armi di distruzioni di massa era caduta nel dimenticatoio.

I conti non tornavano, il gioco delle carte sembrava riuscito, e la retorica di guerra sembrava avere il meglio.

Non era la fine della storia, a quanto pare. La sbornia della guerra e del dopo-guerra è finita, e pezzi scomodi di realtà salgono alla luce. Il primo è che la guerra, in realtà, non poteva e non può considerarsi terminata con la sconfitta dell'esercito regolare iracheno e la presa dei

palazzi governativi. Episodi di guerra – per quanto sfacciatamente liquidati come atti terroristici dagli americani - sono all'ordine del giorno in Iraq. Le prospettive di questa situazione sono più che mai incerte ed inquietanti. Il secondo è il collasso dell'ordine pubblico e il caos amministrativo seguito all'entrata degli anglo-americani a Baghdad. Un disastro di pubbliche relazioni - oltre che economico e sociale per l'Iraq "liberato" -, una figuraccia con il mondo e con gli iracheni. Il terzo è l'improvviso, e indesiderato, senso di distanza dall'Europa. Il dibattito sul ruolo della Gran Bretagna in Europa è stato rilanciato nelle scorse settimane, come un tentativo di ricucire lo strappo troppo profondo causato dalla guerra in Iraq. Come in un rapporto di odio e amore, gli inglesi tendono ad infastidirsi al pensiero della necessità di integrarsi con l'Europa, però quando la distanza si approfondisce capiscono di aver sbagliato e hanno bisogno di tornare un po' sui loro passi... Infine, la dura realtà emerge sul problema delle "WMD" (weapons of mass destruction viene adesso contratto in sigla dalla stampa: non se ne poteva più di ripetere il lungo ritornello di Bush...): non si trova nulla in Iraq, e per di più arrivano le dichiarazioni su manipolazioni ed esagerazioni nei documenti dell'intelligence rilasciati nei mesi scorsi dal governo britannico riguardo alla pericolosità militare dell'Iraq. Un'inchiesta parlamentare è stata aperta per chiarire il percorso della Gran Bretagna verso la guerra. L'ex ministro per la cooperazione internazionale Clare Short, dimessasi di recente dal governo in disaccordo con la politica estera di Blair, ha sollevato un polverone dichiarando alla commissione che l'estate scorsa era stata informata da esponenti dell'intelligence riguardo a un patto tra Blair e Bush sul lancio della campagna militare in Iraq tra febbraio e marzo 2003.

Su questi problemi la maggioranza è ora attaccata non solo dall'opposizione trasversale contro la guerra, proveniente soprattutto dalla sinistra laburista, ma da tutto il partito conservatore, che ha sempre sostenuto Blair nella sua scelta di campo filo-americana.

Questa storia delle armi di distruzione di massa è ormai diventata un argomento di scherzo e derisione: in questi giorni Londra è tappezzata di manifesti pubblicitari di una compagnia aerea che promuove voli per località di vacanza con lo slogan "Weapons of Mass Distraction" e la foto di un prospero senì da spiaggia... Questo sarcasmo sarebbe impensabile in America.

Insomma, inaspettatamente l'umore è cambiato. Ciò che non scalfisce il consenso della maggioranza degli americani intorno a Bush, sta facendo crollare quello degli inglesi intorno a Blair. Forse quella grande mobilitazione contro la guerra tra gennaio e febbraio non era allora un fuoco di paglia, ma era il segno di qualcosa di profondo che sarebbe durato, e con cui Blair avrebbe dovuto fare i conti, soprattutto se le cose fossero andate come stanno andando.



# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

Uno dei fenomeni linguistici più curiosi riguardanti il processo di evoluzione di una lingua consiste nelle trasformazioni che una lingua subisce quando trasferita e parlata in un paese diverso da quello d'origine. Tale fenomeno si sviluppa principalmente a seguito dell'emigrazione, per effetto della quale gli individui portano con sé i propri usi, costumi, tradizioni, e la propria lingua, spesso dialetto, la quale si modella per adeguarsi alle nuove esigenze comunicative.

Ho personalmente rilevato tale fenomeno durante un soggiorno nel sud Australia. Forse per ragioni difensive gli italiani d'Australia non hanno rinunciato alla propria cultura e identità linguistica. Tuttavia, a seguito della forte influenza esercitata dall'inglese, la comunità italiana ha imparato a comunicare attraverso un codice che potremmo coniare come l'italo-australiano, un linguaggio nuovo e colorato risultante da una mescolanza di termini inglesi e italiani. Espressioni tipicamente inglesi sono state adattate foneticamente e strutturalmente all'italiano. La frase "Esci e aspettami sul carro," inizialmente mi inquietava pensando che ancora in Australia la gente viaggiasse sui carri. Poi alla vista dell'unico mezzo, l'automobile, capivo che si trattava semplicemente di un sostantivo inglese (car, macchina) adattato all'italiano. Numerosi sono gli esempi di questo tipo, da altri sostantivi quali fensa (fence, cancellata), marchetta (market, mercato), moneta (money, soldi), farma (farm, fattoria), fattoria (factory, industria) ai verbi pusciare (to push, spingere), buccare (to book, prenotare), smesciare (to smash, fracassare). Oppure nuove

## L'italo-australiano

di Stefania Buratti

### *The Italo-Australian*

*One of the most interesting phenomenon concerning the development of a language is the transformation it undergoes when spoken in a different country. This phenomenon is particularly marked in the case of emigration when the mother tongue, often a dialect, is adapted to the new communication needs.*

*I experienced these language changes during a trip to Australia. Probably for defensive reasons, the Italian Australians did not want to abandon their cultural and linguistic identity. However, due to the strong influence of English, the Italians learnt to express themselves through a code that we could coin as Italo-Australian, a new and colorful language from the mix of Italian and English. English expressions are phonetically and structurally adapted to Italian. The sentence "Go out and wait for me in the carro" initially had me thinking that in Australia people still travel in a cart (carro in Italian). But then seeing the only vehicle, a car, I realized that it was the English word car adapted to Italian. There are countless examples like this, from the nouns fensa (fence, cancellata), marchetta (market, mercato), moneta (money, soldi), farma (farm, fattoria), fattoria (factory, industria) to the verbs pusciare (to push, spingere), buccare (to book, prenotare), smesciare (to smash, fracassare). New Italian expressions were created by a literal translation of English terms, such as giusto un momento (just a moment, un momento) or fratello in legge (brother in law, cognato). To cope with unknown situations, the Italians in Australia had to make up new words, for instance, insuransa (da insurance, assicurazione), crema (da cream, panna), or droga (da drug, farmaco).*

*Interesting is also the use of English terminology, but pronounced in the Italian way: detsallrai oh iè iuno (that's all right oh yeah you know).*

*The Italo-Australian as an independent code is mainly used by first generation immigrants, arrived in the Lucky Country in the 50s and 60s. While those of second generation, who do not know the language of the adults, express themselves alternating Italian words pronounced with a strong English intonation, and words completely in English or in the parents' dialect.*

espressioni italiane sono state create dalla traduzione letterale di vocaboli inglesi, come giusto un momento (just a moment, un momento) o fratello in legge (brother in law, cognato). Per far fronte invece a situazioni completamente sconosciute, gli italiani in Australia hanno dovuto inventare parole nuove, così ad esempio insuransa (da insurance, assicurazione), crema (da cream, panna), o droga (da drug, farmaco). Interessante è anche l'utilizzo di termini esclusivamente inglesi, ma pronunciati all'italiana: detsallrai oh iè iuno (that's all right oh yeah you know). L'italo-australiano inteso come codice a sé stante viene riscontrato principalmente negli immigrati di prima generazione, arrivati nel Lucky Country intorno agli anni 50 e 60. Mentre quelli di seconda generazione, i figli, non conoscendo il linguaggio degli adulti si esprimono alternando parole italiane pronunciate con una forte intonazione inglese, a frasi interamente in inglese o nel dialetto dei genitori.

## Rottami in spazio sono un patrimonio culturale

Un'archeologa australiana sostiene che gli oltre 8000 rottami in orbita attorno alla Terra, prodotto di mezzo secolo di lanci nello spazio di razzi e satelliti, sono di tale significato culturale che dovrebbero assumere lo status di patrimonio mondiale protetto dall'Unesco. Vi sono piani per incenerire con raggi laser l'immondizia spaziale ancora in orbita, non appena la tecnologia di 'pulizia' spaziale sarà perfezionata, ma Alice Gorman, docente di archeologia nella University of New England di Armidale ritiene che debbano essere conservati per i posteri molti dei rottami, come lo storico 'Vanguard 1', grande quanto un pallone da calcio, lanciato dagli Stati Uniti nel 1958, e ora l'oggetto più antico fabbricato dall'uomo ancora in orbita attorno alla Terra. Se protetto, potrebbe restare in orbita ancora 600 anni, altrimenti sarà distrutto da raggi laser. Anche se le batterie sono scariche da anni, rendendo impossibile le comunicazioni dirette, il 'Vanguard 1' è ancora visibile ed è tenuto sotto osservazione dagli appassionati in diversi paesi. Ha già completato oltre 178 mila orbite ed un sito web di base in Svezia, oltre a fornire ogni suo dettaglio, consente di seguire momento per momento il numero di chilometri che percorre. Nelle prossime settimane Gorman presenterà le sue idee al Congresso archeologico mondiale a Washington e alla Società interplanetaria britannica a Londra, che ritiene siano i primi fori adatti a considerare tali questioni come patrimonio culturale dell'era spaziale.

## Scoperta arte rupestre aborigena di 4000 anni

Scienziati australiani hanno trovato in una remota località a ovest di Sydney una caverna contenente una gran quantità di pitture e disegni aborigeni di migliaia di anni fa, e la considerano una delle scoperte finora più importanti di arte aborigena.

I 203 dipinti e disegni, che ritraggono una vasta gamma di animali - uccelli, rettili e canguri, divinità con caratteristiche in parte umane e in parte animali, strumenti come asce e boomerang, e profili di mani, sono stati datati a 11 differenti periodi, i più antichi risalenti a 4000 anni fa.

L'arte rupestre è stata scoperta nel profondo di caverne nel parco nazionale di Wollemi, 100 km a ovest di Sydney, da un escursionista otto anni fa ed è stata tenuta segreta finora. Nello stesso parco era stato scoperto per caso dai ranger nel 1994 un gigantesco pino preistorico, poi chiamato Wollemi Pine che si era propagato e mantenuto in vita in forme diverse per ben 200 milioni di anni e che era ritenuto da tempo estinto.

Il premier del Nuovo Galles del sud, Bob Carr, ha riferito in parlamento che le opere sono state identificate e documentate da un'equipe guidata dall'antropologo Paul Tacon, principale scienziato ricercatore dell'Australian Museum di Sydney, e l'intera galleria di immagini è in condizioni quasi perfette, grazie alla sua ubicazione e alla protezione naturale da sole, vento e pioggia. "Se qualcuno in Italia dicesse di aver appena trovato una nuova tomba etrusca, questa risalirebbe a 700 anni avanti Cristo. Questa scoperta va fino al 2000 avanti Cristo", ha dichiarato Carr. Le fotografie delle opere saranno visibili sul sito dell'Australian Museum, l'esatta ubicazione della caverna resterà segreta.

## Un semestre europeo di cultura italiana

Da luglio a dicembre l'Europa guarda all'Italia: arti figurative, architettura, letteratura, musica, cinema, teatro, danza e scienza si alterneranno in Italia e all'estero per tingere di bianco rosso e verde teatri, gallerie e auditorium

Il Ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini ha presentato il 24 giugno alla Farnesina il vasto programma delle iniziative che, da luglio a dicembre verranno proposte. Il programma presentato prevede iniziative sia in Italia, sia all'estero: in collaborazione con numerosi enti e istituti culturali, mostre, convegni, dibattiti si svolgeranno per tutto il semestre.

La parte estera verrà realizzata attraverso gli Istituti Italiani di Cultura, le Ambasciate e in collaborazione con molti enti ed istituzioni locali: 2900 manifestazioni culturali in tutto il mondo. Nei 14 Paesi membri dell'unione, le iniziative verteranno su temi europei e sull'importanza della Cultura come elemento fondante di una vera comunità. Non mancherà per quest'anno l'appuntamento con la Settimana della Lingua italiana nel mondo: la III edizione che si celebrerà nel prossimo ottobre avrà come tema centrale "il contributo della lingua al mantenimento dell'identità nazionale e, nel contempo, alla promozione della cultura europea".

### I siti degli italiani nel mondo

È stata fondata nei giorni scorsi ItalianiNelMondo.com, la directory specializzata che raggruppa più di 2500 siti internet riguardanti la presenza italiana nel mondo e fa l'indexing del contenuto delle notizie giornalieri delle 7 principali agenzie di stampa specializzate del mondo italiano.

'Content property' ufficiale della società canadese ExpoWorld.net.Ltd, ItalianiNelMondo.com offre uno sguardo unico d'insieme fra i vari siti italiani nel mondo, gli stessi che fino ad oggi si trovavano dispersi nei grandi motori di ricerca generici in internet. In sostanza la nuova directory si propone come punto telematico di partenza per le ricerche rispetto a qualsiasi aspetto della presenza italiana nel mondo.

### Collaborazione Australia-Lombardia

L'Australia ospiterà a dicembre una grande mostra sul design italiano organizzato in collaborazione con Regione Lombardia e la Triennale di Milano, avviando in questo contesto una collaborazione specifica tra aziende ed operatori lombardi e australiani proprio su progetti di design, moda, agro-alimentare, cinema, hi-tech e biotecnologie. Lo ha annunciato il Presidente della Regione, Roberto Formigoni, al termine dell'incontro con Lynne Kosky, Ministro dell'Istruzione e Formazione dello Stato di Victoria.

## Anche Mel Gibson nell'Alessandro Magno

Ci sarà anche Mel Gibson nel cast di 'Alexander The Great', Alessandro il Grande, il secondo film sulla vita di Alessandro Magno in progetto a Hollywood. La notizia è riferita dal quotidiano di spettacolo Variety. 'Alexander The Great', prodotto da Dino De Laurentis e Martin Scorsese, avrà per protagonista Leonardo DiCaprio affiancato da Nicole Kidman e dall'attore di 'Signs'. Il film s'annuncia come un kolossal dal largo budget, 150 milioni di dollari, che verrà girato in Australia a partire dal mese di marzo del prossimo anno. La regia sarà di Baz Luhrmann, il regista di 'Moulin Rouge'. La produzione è stata trasferita dal Marocco all'Australia per paura del terrorismo, dopo gli attentati suicidi a Casablanca.

## Riprese Star Wars anche su web

Gli appassionati della serie di film di fantascienza 'Guerre Stellari' potranno osservare all'opera il regista George Lucas, che ha iniziato a girare a Sydney la terza 'prequel' 'Star Wars: Episode III', grazie ad uno speciale collegamento video con webcam. Entrando nel sito internet ufficiale di Lucas ([www.starwars.com](http://www.starwars.com)), i fan di Luke Skywalker e compagni potranno collegarsi con gli studi Fox di Moore Park a Sydney, dove saranno riprese le star come Ewan McGregor, Hayden Christensen e Natalie Portman. Il regista ha dato via libera alla webcam per soddisfare la curiosità delle migliaia di appassionati che regolarmente navigano in internet in cerca di informazioni sui suoi film. Lucas, McGregor e gli altri membri del cast sono arrivati nei giorni scorsi a Sydney e si prevede trascorreranno almeno sei mesi in Australia per filmare sequenze chiave del best seller. Ma anche se i fan potranno assistere ad alcune delle riprese ed al lavoro di Lucas, il regista ha fatto capire che non intende rivelare troppo della trama di questo episodio, che completa la trilogia di eventi precedenti alle vicende del primo film prodotto, 'Guerre Stellari' del 1977. 'Star Wars: Episode III' dovrebbe raggiungere gli schermi mondiali nel 2005.

## A Roberto Benigni il "U.S./Italy Friendship Award"

Un altro nome italiano, amatissimo nel proprio paese d'origine quanto all'estero, riceverà quest'anno il U.S./Italy Friendship Award, assegnato ogni anno dalla NIAF, National Italian American Foundation, in concomitanza con il Foundation's Anniversary Awards Gala.

Dopo Andrea Bocelli, premiato nella passata edizione, toccherà infatti quest'anno all'attore Roberto Benigni ricevere il premio dinanzi alla folta platea italo-americana – si calcolano 3.100 presenti tra leader del mondo del business ed alti esponenti della cultura, dello sport, dello spettacolo e del servizio pubblico – che sarà riunita il prossimo 25 ottobre all'Hilton Washington & Towers della capitale statunitense.

# Successo per documentari al Sydney Film Festival

Sono stati i documentari, più ancora dei film da copione, il pezzo forte del 50° Festival del Cinema di Sydney, che si conclude stasera dopo aver offerto un programma di oltre 70 film internazionali e australiani in due settimane, con una forte enfasi sui classici e sui film più acclamati nelle edizioni precedenti, oltre ad una variegata selezione di cinema contemporaneo.

Grande spazio quindi per gli appassionati del documentario, con storie vere di speranza, disperazione, trionfo e stranezze. Tra i più applauditi il sudafricano 'Amandla!', centrato sulla musica dei neri durante la lotta per l'apartheid, e 'Comandante', un profilo sorprendentemente franco di Fidel Castro che segna il debutto documentaristico di Oliver Stone. Il commovente 'Molly and Mobarak' dell'australiano Tom Zubrycki, su un gruppo di profughi afgani che lavorano nel mattatoio della cittadina di provincia di Young, nell'entroterra di Sydney, era una metafora del trattamento riservato in questo paese ai profughi. 'Becoming Julia', anche australiano, ha gettato uno sguardo molto umano ad una vicenda di cambiamento di sesso da uomo a donna.

Il gala di apertura era riservato alla prima mondiale della commedia australiana 'The Honourable Wally Norman' diretta da Ted Emery, il cui protagonista lavora in un mattatoio e si ritrova per caso candidato al parlamento, mentre la serata di chiusura, stasera, presenta 'Swimming Pool' del regista francese Francois Ozon con Charlotte Rampling nel ruolo di un'austera scrittrice di gialli, preceduto dall'australiano 'Cracker Bag' di Glendyn Ivin, Palma d'oro migliore corto quest'anno a Cannes.

La sezione Cinema mondiale contemporaneo includeva fra i tanti due film di controversi registi che trattano di sesso: 'Sex is Comedy' della francese Catherine Breillat ('Romance') e 'Ken Park' dello statunitense Larry Clark ('Kids'), la cui proiezione è stata però proibita dalla censura, malgrado le proteste di organizzatori, e critici cinematografici, oltre che del pubblico. Assente purtroppo il cinema italiano, con la sola eccezione del corto 'Rosso fango' di Paolo Ameli, ambientato nella prima guerra mondiale.

In questa edizione del cinquantenario ha avuto molto spazio il revival, con la sezione dedicata al 'meglio' di 50 anni di festival, selezionato dai direttori delle edizioni passate, con classici come 'L'angelo sterminatore' di Luis Bunuel, 'The Runner' dell'iraniano Amir Naderi, 'L'aquilone blu' del cinese Tian Zhuangzhuang e 'Fox and His Friends' diretto e interpretato da Rainer Werner Fassbinder in un ruolo gay. Vi è stata anche una retrospettiva dei corti premiati in passato nel festival, che rivedeva gli inizi di nomi famosi della regia come Jane Campion, Phil Noyce e Gillian Armstrong.

## **Sempre protagonisti i bambini alla 33<sup>o</sup> edizione del Giffoni Film Festival**

Prime conferme per la 33<sup>o</sup> edizione del Giffoni Film Festival, in programma dal 19 al 26 luglio a Giffoni Valle Piana (SA). In un anno in cui l'appuntamento per eccellenza con il cinema per ragazzi sarà dedicato ad un tema quanto mai attuale, come "La Scoperta", ci sarà chi, come Nicoletta Braschi, ha fatto sognare nel ruolo di indiscussa 'fata turchina' e chi, come Martina Stella, ha descritto in maniera ferma e diretta la vita degli under trenta. Ci sarà chi, come il regista Ferzan Ozpeteck, è entrato dritto nelle case della gente comune raccontandone problemi, sogni e desideri, chi, come Silvio Muccino, ha dato il volto ai dubbi della sua generazione e ancora chi, come Stefano Pesce, si è calato, guidato da Carlo Verdone, nei malesseri della psiche.

Per la prima volta Giffoni aprirà anche alla musica internazionale con Shaggy e Jorge Ben Jor. I numeri parlano chiaro: 69 film in concorso, 18 fuori concorso, 3 anteprime, 18 star internazionali e nazionali, 8 serate di grande musica. Ed ancora. Quasi mille giurati provenienti da ogni angolo d'Italia e da oltre venti nazioni. Molte le novità, a partire dalle sezioni competitive che quest'anno saranno quattro e riserveranno grande spazio anche ai più piccoli. Sezioni che racchiuderanno lo spaccato più significativo e pungente delle produzioni cinematografiche di tutto il mondo e che, ancora una volta, faranno discutere, dibattere e soprattutto riflettere.

### **SCOPERTO PIANETA EXTRASOLARE SIMILE A GIOVE**

Ricercatori anglo-americani hanno scoperto un nuovo pianeta extra-solare, simile per massa e orbita a Giove, associato ad una stella situata a circa 90 anni- luce dalla Terra. Lo ha reso noto uno degli scopritori, Hugh Jones dell'Università John Moores di Liverpool, alla conferenza sui pianeti extrasolari a Parigi all'istituto di astrofisica del Centro nazionale delle ricerche.

La scoperta è stata compiuta con il telescopio anglo-australiano AAT, nella Nuova Galles del sud (Australia). Il pianeta ha una massa uguale ai 3/5 di quella di Giove, e ha un'orbita quasi circolare, simile quindi a quelle dei pianeti del sistema solare.

Secondo gli scienziati questo pianeta compie una rivoluzione attorno alla sua stella in sei giorni, a una distanza uguale a 3,3 volte quella tra terra e sole (150 milioni di chilometri). Fino ad oggi è il pianeta extrasolare più vicino alla sua stella mai scoperto. Inoltre gli exoplaneti finora individuati hanno generalmente un'orbita irregolare, a volte molto ellittiche e molto vicine alla loro stella. La scoperta sarà pubblicata sulla rivista *Astrophysical Journal Letters*.

cicciu scrivi's

## **quinta colonna**

### **Bello, onesto, emigrato Australia conoscerebbe illibata scopo matrimonio...**

Quando la realtà supera la finzione, è il caso di dire. Un uomo italiano emigrato in Australia aveva organizzato le proprie nozze per corrispondenza con una ragazza residente a Torino. Peccato però che, vista la giovane in aeroporto, l'uomo non si è presentato all'appuntamento, dileguandosi di nascosto. A raccontare la notizia, che ricorda molto da vicino la storia del film con Alberto Sordi e Claudia Cardinale ("Bello, onesto, emigrato Australia conoscerebbe illibata scopo matrimonio") è il quotidiano "La Repubblica". L'uomo, operaio quarantenne di Torino è stato denunciato dalla ragazza per truffa. La singolare vicenda, però, non si è conclusa così e avrà strascichi giudiziari. L'uomo, infatti, si è rivolto all'avvocato Aldo Perla che, racconta il quotidiano, ha già delineato una strategia difensiva: "Non si capisce chi è il vero truffato. La donna aveva mandato una fotografia non completa". Sembra, infatti, che a far recedere l'uomo siano state considerazioni di carattere estetico: la fotografia rivelava infatti solo il volto della fidanzata per corrispondenza, che pare abbia una conformazione fisica e un peso un po' sopra la media. L'operaio, per manifestare il proposito di voler sposare una ragazza italiana disposta a raggiungerlo in Australia, aveva messo una inserzione su un giornale torinese. Poi c'era stato uno scambio epistolare. Per raggiungere il suo promesso sposo la ragazza, che ha 27 anni, si era pure pagata il viaggio aereo fino in Australia. Nella denuncia la giovane ha sottolineato di essere stata praticamente abbandonata all'aeroporto senza un soldo e con solo il mazzo di fiori che aveva portato - come d'accordo - per rendersi riconoscibile.

### ANZIANI PIU' FELICI SE FIGLI LASCIANO CASA

Le persone anziane sono piu' felici dei giovani d'oggi, ma non se i figli vivono con loro in casa. E' ben documentato che i livelli di felicità aumentano quando le persone arrivano attorno ai 55 anni, e continuano a salire fino ai 65, ma un nuovo studio di psicologi dell'università Deakin di Melbourne indica che la presenza di figli in casa ha effetto depressivo sui genitori di piu' di 55 anni. La ricerca, basata su un sondaggio fra 2000 australiani, ha trovato che la presenza di figli fa poca differenza circa l' 'indice di felicità' degli adulti sotto i 55 anni. Inoltre, le persone tra 36 e 45 anni senza figli, o quelle che non vivono con i figli, sono un po' meno contenti della vita. Dopo i 55 anni pero' i livelli di soddisfazione dei genitori liberi dai figli diventano significativamente piu' alti di quelli che si trovano ancora a condividere la stanza da bagno con la prole. Secondo gli autori, vi sono diverse spiegazioni possibili per l'effetto negativo della presenza dei figli sui genitori piu' anziani. Un fattore sono le pressioni finanziarie, specie se gli over-55 sono in pensione o stanno per andarci. Inoltre, i genitori piu' anziani non hanno le energie fisiche ed emotive per soddisfare le necessita' dei figli. Con il fatto poi che gli australiani mettono su famiglia piu' tardi, e che i figli vivono in casa piu' a lungo, saranno sempre meno le persone in futuro che godranno della felicità che ora e' prerogativa degli ultra cinquantacinquenni, sostengono gli studiosi.

### 'RAFFREDDATO' QUARTIERE LUCI ROSSE

Il futuro di Kings Cross a Sydney, uno dei quartieri a luci rosse piu' celebri al mondo, e' minacciato dalla linea dura del municipio della City of Sydney, che ha deciso di renderlo piu' sobrio e di proibire a nuove attivita' commerciali legate all'industria del sesso di stabilirvisi. Il vecchio quartiere, punto focale della prostituzione e del piccolo traffico di droga, era nel mirino del comune della City da quando ne aveva assunto il controllo dal comune adiacente di South Sydney, all'inizio di maggio, grazie ad una redistribuzione dei confini. Il

consiglio comunale ha approvato una 'politica anti-grappolo' che impone una distanza minima di 75 metri fra due business del sesso, e di fatto impedisce sia l'arrivo di nuovi club di spogliarello, bordelli e negozi per adulti, sia l'ampliamento delle attivita' esistenti. L'iniziativa e' stata decisa dopo l'esame di un rapporto, secondo il quale le altre imprese sono svantaggiate dal monopolio dell'industria del sesso.

### LIBERATO GRANDE SQUALO

E' tomato finalmente in liberta' un grande squalo bianco rimasto intrappolato per cinque giorni in una gabbia di tonni larga 30 metri, al largo di Port Lincoln in South Australia. Gli scienziati del South Australian Research Institute, che gestisce l'allevamento, sono riusciti il 14 giugno a liberare lo squalo femmina di 4,5 metri, chiamato Paula dai locali, che si era limitato a mangiare due dei 300 preziosi tonni, allevati a fini di ricerca. Lo squalo aveva aperto a morsi un'apertura sul fondo del recinto attratto dai tonni, ha riferito il direttore dell'istituto di ricerca, Anthony Cheshire. "Da allora lo squalo e i tonni hanno giocato a gatto e topo per cinque giorni: quando lo squalo nuotava in superficie, i tonni nuotavano sul fondo e viceversa. E questo puo' aver limitato le perdite". Finalmente gli scienziati, con l'aiuto di un esperto di squali venuto da Sydney, hanno sviluppato uno speciale congegno per aiutare lo squalo ad uscire senza essere aggrediti, e l'animale e' sembrato assai contento di rinunciare ai tonni e tornare in liberta'.

### SINDROME DA URANIO

Un numero "significativo" di militari australiani, tra i 2000 che hanno servito nella recente guerra contro l'Iraq, stanno gia' accusando sintomi della 'malattia da uranio', causata dalle munizioni a uranio impoverito usate dagli Stati Uniti. Lo afferma l'esperto statunitense di armi nucleari Douglas Rokke, ex consulente dell'esercito Usa e del Pentagono sugli effetti delle radiazioni nucleari sulla salute, giunto in Australia per un giro di conferenze. E' la prima denuncia pubblica di 'malattia da uranio' sollevata in Australia dopo il conflitto. Parlando il 24 giugno a Melbourne, Rokke ha riferito che donne e bambini

iracheni, oltre a personale militare americano, australiano e iracheno, hanno denunciato disturbi respiratori e infiammazioni cutanee dopo il recente conflitto. "Lo dicono i rapporti che ho ricevuto dal dipartimento medico dell'esercito Usa. E' qualcosa che deve essere verificato e studiato", ha dichiarato. "Quando i soldati americani si ammalano e gli iracheni si ammalano, non si puo' pensare che i soldati australiani restino protetti, se hanno operato nelle stesse zone", ha aggiunto.

### GRUPPO ANNUNCIA 900 ESUBERI

AMP, gigante australiano delle assicurazioni, ha annunciato il taglio di 900 posti di lavoro in Gran Bretagna e la chiusura a nuovi clienti dei fondi pensione offerti dalla controllata NPI. AMP, che aveva gia' reso nota la riduzione di 4.700 posti di lavoro, scorporera' le attivita' britanniche da quelle australiane e neozelandesi, che sono invece molto redditizie. Le prime verranno quotate alla borsa australiana con il nuovo nome Henderson, mentre le seconde verranno quotate mantenendo il nome AMP. L'espansione sul mercato britannico dei servizi finanziari ha causato al gruppo assicurativo molte difficolta'. Le sue azioni sono crollate da una punta di 20 dollari australiani nel 2001 agli attuali 5,17 dollari.

### GIORNATA RIFUGIATI, PROTESTE CONTRO GOVERNO

La giornata mondiale dei rifugiati (il 22 giugno) e' stata l'occasione in Australia per manifestazioni di protesta nelle maggiori citta' contro la politica del governo conservatore di detenzione dei richiedenti asilo, per lo piu' in remoti campi dell'entroterra. A Sydney la linea dura del governo federale contro l'immigrazione non autorizzata e' stata descritta come 'criminale'; a Melbourne i vertici sindacali hanno chiesto che a tutti i profughi sia accordata la residenza permanente, e a Brisbane i leader delle maggiori religioni hanno chiesto un approccio piu' compassionevole. Nella manifestazione di Sydney il noto scrittore Thomas Keneally, critico di lunga data del ministro dell'Immigrazione Philip Ruddock e della politica di detenzione dei profughi, ha bollato la pratica come "criminale".

## australian briefs

### ELDERLY HAPPIER WHEN OFF-SPRING LEAVE HOME

The elderly are happier with youths of today, but not if they live at home with them. It is well documented that the level of contentment increased when people reached about 55 years and continued to rise till around 65. However, a new study by psychologists at Deakin University of Melbourne indicates that the presence of children at home has a depressive effect on parents of over 55 years.

The research, based on a survey of 2000 Australians, found that the presence of children made little difference to the level of contentment in adults under 55 years. Moreover people between 36 and 45 years without children or who do not live with their children are less content with life. After the age of 55 years, however, the level of satisfaction of parents freed of children become significantly higher than those who find themselves still having to share the bathroom with their offspring. According to the authors, there are various possible explanations for the negative effect of children's pressure on elderly parents. One factor could be financial pressure, specially if the over 55 are or about to be on a pension. Furthermore, elderly parents do not have the physical and emotional energy to satisfy the children's needs. The study maintained that with Australians choosing to start a family much later in life, and children staying on in the family home longer meant there would be less people in future who could enjoy happiness currently the privilege of the over 55.

### RED LIGHT DISTRICT SUBDUED

The future of Kings Cross, one of the most famous red light districts in the world, is being threatened by the hard line adopted by the Sydney City Council. The Council decided to make it more sober and has prohibited the establishment of new commercial activities associated with the sex industry. The old quarter is a focal point of prostitution and minor drug trafficking. Thanks to a redistribution of council boundaries at the beginning of May, the Council acquired control of the area adjacent to South Sydney. From then on, it has become the target of the Council which has approved a "policy of non-concentration" which imposes a minimum distance of 75 metres between two sex businesses.

It in fact encumbers the establishment of new strip tease joints, brothels and adult shops as well as the expansion of existing activities. The initiative, "aimed at discouraging the growth of the area as a red light district", was decided after studying a report. According to this report, other businesses were disadvantaged by the monopoly of the sex industry. The measures will take effect immediately but are not retrospective, so existing business activities would not be affected.

### GREAT SHARK FREED

A great white shark has finally been freed after being trapped for five days in a tuna cage, 30 metres wide, in the open seas off Port Lincoln in South Australia. Scientists of the South Australian Research Institute which manages the tuna farm, were able to free the female shark on the 14th June. Nicknamed Paula by the locals, she is about 4.5 metres and was only able to eat two of the 300 precious tuna bred for the purpose of research. Attracted by the tuna, the shark had chewed an opening at the end of the pen. Anthony Cheshire the director of the research institute said, "From then on the shark and the tuna played a cat and mouse game for five days: whenever the shark swam on the surface, the tuna swam in the deep and vice versa. This could have limited the loss".

Finally with the help of a shark expert from Sydney, the scientists developed a special device to help the shark leave without being attacked. It seemed really contented to give up the tuna and be free.

### URANIUM SYNDROME

A "significant" number of Australian military personnel, among the 2,000 that served in the recent war on Iraq, are already showing symptoms of "uranium illness," caused by munitions containing depleted uranium used by the United States. So claims Douglas Rokke, US expert on nuclear arms and former consultant to the US Army and Pentagon on the effects of nuclear radiation on health, who is in Australia on a lecture tour. It is the first public report of "uranium illness" raised in Australia since the war. Speaking in Melbourne on June 24, Rokke related that Iraqi women and children, as well as American,

Australian and Iraqi military personnel had reported respiratory problems and skin inflammation after the recent war. "This is from reports I have received from the US Army Medical Department. It is something that needs to be verified and examined," he stated. "When American soldiers become ill and Iraqis become ill, one can't think Australian soldiers will be immune if they operated in the same zone," he added.

### GROUP ANNOUNCES 900 EXCESS STAFF

The Australian insurance giant, AMP announced a cut of 900 work positions in Great Britain and the closure to new customers of pension funds offered by NPI, their UK subsidiary now under financial audit. AMP, who already gave notice of the reduction of 4,700 work positions, will split their British activities from their Australian and New Zealand ones that are still very profitable. The former will be listed on the Australian Stock Exchange under the new name of Henderson, while the latter will be listed keeping the name AMP. The expansion into the British financial services market caused great difficulty for the insurance group. Its share price collapsed from a peak in 2001 of 20 Australian dollars to the current value of A\$5.17.

### REFUGEE DAY - PROTESTS AGAINST GOVERNMENT

World Refugee Day on June 22 was the occasion in Australia for demonstrations and protests in the major cities against the conservative government's policy of mandatory detention of asylum seekers, and furthermore in remote camps in the Outback. In Sydney the federal government's hard line against unauthorised immigration was described as "criminal," in Melbourne trade-union leaders asked that all refugees be given the right of permanent residence, and in Brisbane leaders of major churches asked for a more compassionate approach. At the Sydney protest, the well-known writer Thomas Keneally, long-time critic of Minister for Immigration Phillip Ruddock and the policy of locking up refugees, branded the practice as "criminal."

# E' questa la liberazione?

A Baghdad i tradizionali e interminabili convenevoli usati quando incontri una persona - come stai? come sta la famiglia, etc... - sono stati sostituiti con una domanda secca e prosaica: voi avete l'elettricità? E' diventato un vero incubo: senza corrente non si può accendere un ventilatore per attutire il caldo che non concede requie nemmeno di notte, intanto il cibo, quel poco disponibile, senza frigorifero va a male.

A Um Qasr, come a Bassora, i bambini non ti chiedono soldi, caramelle o penne biro, ma acqua. La mancanza di oro bianco è il paradosso di un paese che galleggia sull'oro nero e di una popolazione che vive nell'unico porto utilizzabile per l'esportazione della preziosa risorsa.

Si fanno chiamare «Vendetta islamica», sono un gruppo di giustizieri che a Bassora danno la caccia agli ex-militanti del partito Baath, molti dei quali sono già stati assassinati. Non si sa chi li appoggi, ma nessuno li tocca.

L'ostilità nei confronti delle forze occupanti aumenta ogni giorno e si fa resistenza. Anche armata, in un paese dove le armi sono diffusissime e il disarmo forzato è impossibile. Le condizioni di vita insostenibili hanno fatto piombare il paese in un altro inferno, dopo quello di Saddam Hussein

I marine non camminano mai a piedi, ti scrutano superarmati dall'alto degli Abrams puntando i loro fucili, anche in mezzo al traffico quando non esitano a sparare per uccidere i cani randagi seminando il panico tra i macchinisti distratti. Un marine però venerdì è sceso dal suo tank a Baghdad per comprare due Cd ed è stato colpito con un colpo di pistola alla testa proprio davanti alla bancarella di Kazimiyah. Non poteva certamente essere un agguato preparato: gli iracheni sono sempre più determinati a combattere le truppe di occupazione. La resistenza si estende dalle zone sunnite a quelle sciite e non è certo alimentata dai nostalgici di Saddam, che pure ci sono. L'ostilità aumenta e le armi non mancano. Le perquisizioni, che non producono grandi risultati sul piano del disarmo, non fanno altro che incrementare la rabbia. Tanto più che i soldati entrano nelle case di notte, durante il coprifuoco, buttano giù dal letto donne e bambini incuranti delle tradizioni, delle imposizioni religiose e del panico provocato fra i più piccoli. Buttano fuori gli abitanti per perquisire le case e la gente sempre più spesso accusa gli americani di distruzioni e furti. Che non sono però dimostrabili. Con gli americani noi non parliamo, dicono i «ribelli» di Fallujah, diventata il simbolo della resistenza, ma sappiamo che ci sono dei collaborazionisti e li uccideremo. A Baghdad la resa dei conti è già cominciata. Il problema è che la guerra è stata troppo breve e non ha permesso di sfiancare a sufficienza il nemico, si giustificano gli occupanti preoccupati della loro incapacità di gestire una situazione sempre più caotica. L'impraticabilità del disarmo forzato aumenta l'insicurezza che disincentiva gli investimenti per la ricostruzione che non può nemmeno avvalersi dei proventi del petrolio minacciati anche dai sabotaggi degli oleodotti.

**La prima immagine della Terra vista dal pianeta rosso e' stata scattata dalla sonda Mars Global Surveyor della Nasa. La sonda, in orbita attorno a Marte, e' stata lanciata nel 1996 per studiare la storia geologica e climatica del pianeta.**

## Primo ufficio postale subacqueo

Un ufficio postale sottomarino, con quattro 'postini' in tenuta da sommozzatori che vi lavorano a turno. Il servizio unico al mondo, già ispezionato da esperti del Guinness dei primati, e' offerto da Vanuatu, nel Pacifico, su iniziativa del locale ufficio del turismo. L'obiettivo e' promuovere lo status di paradiso dei subacquei, dell'arcipelago di 83 isole e isolette, fino al 1980 protettorato anglo-francese col nome di Nuove Ebridi. Per commemorare l'apertura dell'ufficio, le poste di Vanuatu hanno emesso una serie di francobolli sullo sport subacqueo. L'ufficio costruito in fibra di vetro a tre metri di profondità, e' circondato da formazioni coralline tra cui nuotano centinaia di pesci multicolori, in una riserva sottomarina presso l'isola Hideaway. Potranno raggiungerlo solo subacquei provetti, dopo aver acquistato a terra speciali cartoline e francobolli impermeabili.

«Il panorama subacqueo rispecchia quello sopra la superficie: terreno montagnoso con scogliere a picco, grotte e strapiombi, intricate gallerie subacquee connesse tra loro, con abbondanza delle più diverse forme di vita», dichiara l'ufficio del turismo di Vanuatu. «E poi ci sono i relitti sommersi di aerei e di navi da esplorare, compreso il relitto marino più grande del mondo, la 'SS President Coolidge'.

## Audizione mondiale sull'Europa

Oltre duecento selezionati rappresentanti della società civile mondiale, delle istituzioni locali, di Parlamenti e istituzioni internazionali di oltre cento Paesi di tutto il mondo

Si terrà all'inizio di ottobre a Perugia la prima grande Audizione mondiale sull'Europa e il suo ruolo nel mondo. Oltre duecento selezionati rappresentanti della società civile mondiale, delle istituzioni locali, di Parlamenti e istituzioni internazionali di oltre cento Paesi di tutto il mondo saranno chiamati a presentare la propria visione dell'Europa.

Il futuro dell'Europa non è solo un problema degli europei. A parere degli organizzatori, è tempo che l'Europa riconosca le proprie responsabilità nei confronti del mondo che la circonda. Per questo è necessario che il cantiere dell'Europa si apra all'ascolto di coloro che abitano il resto del pianeta, delle loro domande di giustizia e di cooperazione, di pace e di libertà. L'obiettivo è discutere e avanzare proposte politiche concrete per la costruzione di un'Europa dei cittadini, aperta e responsabile, solidale e nonviolenta, impegnata nella promozione della pace e dei diritti umani, della democrazia e della giustizia nel mondo. L'agenda della discussione include numerosi temi di grande attualità tra i quali: L'Europa e l'Onu, l'Europa e gli Stati Uniti, l'Europa e il mondo arabo, l'Europa e il dopoguerra in Iraq, Afghanistan e Medio Oriente, la globalizzazione e il diritto allo sviluppo, l'Europa e l'Africa, l'Europa e il debito, l'Europa e gli immigrati, la casa comune degli europei, una Costituzione per l'Europa, l'Europa e la democrazia, l'Europa e l'informazione.

La manifestazione precede la mobilitazione della società civile "per un'Europa di pace" che culminerà domenica 12 ottobre in una nuova edizione della storica Marcia Perugia-Assisi, nel mezzo del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, a soli tre giorni dall'apertura della Conferenza intergovernativa sulla Costituzione europea.

### MINORENNI DIETRO LE SBARRE

La denuncia arriva da Defense for children international (Dci), una ong palestinese indipendente: circa 2.000 bambini palestinesi hanno vissuto il trauma dell'arresto da parte dell'esercito israeliano, nel corso della seconda Intifada, iniziata il 28 settembre 2000. Secondo Dci «l'alto numero di arresti è dovuto al giro di vite israeliano nei confronti dei Territori occupati durante l'invasione di marzo-aprile 2003 e all'uso di tattiche repressive contro la popolazione civile, compresi i minorenni». Nel suo rapporto la ong palestinese denuncia che «Quasi il 100% dei minori ha sperimentato qualche tipo di tortura o maltrattamento, fisico o psicologico».

## Multinazionali sotto stretta marcatura

### Internet e Movimento hanno moltiplicato il potere dell'opinione pubblica

C'è un evento a cui tutti i giornalisti e tutti coloro che protestano contro la globalizzazione dovrebbero assistere. Si chiama World Public Relations Festival e il mese scorso a Roma ha richiamato centinaia di professionisti delle Pr di tutto il mondo. I giornalisti toccherebbero con mano quante energie intellettuali di qualità sono impiegate per convincerli a raccontare certe storie invece che altre. No global e new global avrebbero modo di inorgogliersi per quello che hanno ottenuto in questi anni.

Costringere le grandi multinazionali a stare sempre più attente a quello che fanno, e non solo a quello che dicono non è infatti un'impresa da poco. Il movimento, è questa l'impressione che si respirava nelle sale del palazzo Congressi dell'Enel tra i maestri dello «spin», ha contribuito ad alzare i costi di certi comportamenti tanto da indurre le corporations a cambiare, spesso e volentieri, rotta. Se non volevano perdere la faccia. La reputazione, appunto. L'assunto della maggior parte delle relazioni e dei casi presentati durante il Festival è stata la crisi di credibilità che ha investito il capitalismo globale a partire dalla seconda metà degli anni '90. E la ricetta per uscire dal tunnel è stata unanime: ritorno all'etica, eletta a tema centrale dell'evento. E non perché Pr («Public Relations», in italiano Relazioni Pubbliche) e aziende siano improvvisamente diventati buoni, ma perché il comportamento etico, alla lunga, è imposto da una platea sensibile e pronta a portare, con spirito illuminista, certi temi nell'agone pubblico.

Di questo nuovo scenario in cui le aziende sono sempre di più sotto lo scrutinio dei cittadini, Internet è paradigma. Come ha ricordato recentemente Mary Jo Jacobi, vice presidente degli affari esterni della Shell in una conferenza presso lo IULM di Milano, la Rete «ha dato agli individui il grande potere di umiliare le istituzioni più potenti», anche perché «i giorni in cui i portavoce di un'azienda erano automaticamente creduti sono finiti». E' di questo contesto che al Festival delle relazioni pubbliche ha parlato Olav Liösne, direttore delle relazioni esterne per il Nord Europa e della comunicazione interna per l'Europa della Shell, descrivendo le strategie della compagnia petrolifera per superare la crisi di immagine che la coinvolse intorno al 1995, costringendola a inserire nella sua carta dei principi l'impegno a contribuire allo sviluppo sostenibile e a imporre alle aziende che fanno affari con essa di seguire gli stessi principi. La Shell è diventata così una delle prime società a pubblicare un credibile rapporto annuale sulla propria condotta rispetto a una serie di temi che hanno rilevanza sociale.

Non è tutto oro quello che luccica, ovviamente. Ma le dichiarazioni e gli impegni pubblici, anche quando siano solo specchi per le allodole, hanno un loro potere vincolante. Se non altro per quella «forza civilizzatrice dell'ipocrisia» di cui parla il sociologo Jon Elster. La lezione del festival è chiara: le nuove tecnologie e il risveglio dei movimenti collettivi hanno dato all'opinione pubblica globale un potere senza precedenti. E i dirigenti delle multinazionali, con gran dispetto di Francesco Merlo, editorialista del Corriere della Sera, sono preoccupati di quei ragazzi che scendono in piazza organizzandosi attraverso Internet, e denunciano pratiche poco rispettose dei diritti umani o dannose per l'ambiente. Le imprese, come gli stati, non sono organismi etici; possono però essere «costretti» a diventare un po' meno amorali. I professionisti del settore, almeno quando parlano tra loro in un congresso, lo riconoscono.

### Il taglio dei telefoni

Assume contorni catastrofici la crisi occupazionale nelle grandi compagnie telefoniche continentali (ex o tuttora controllate dagli stati). Il 24 giugno la spagnola Telefonica ha annunciato 15.000 «esuberanti» nel settore della rete fissa. La cifra è superiore a quella attesa (10.000) dai soliti analisti di mercato, e rappresenta quasi la metà dei dipendenti spagnoli della compagnia (40.000). La decisione fa seguito a quelle prese da France Telecom (13.000 posti in meno entro quest'anno) e Deutsche Telekom (55.000 «allontanamenti» entro il 2005). Contemporaneamente la compagnia iberica (nel ramo «mobile») ha annunciato un accordo con l'italiana Tim, la tedesca T-Mobile e la francese Orange per creare un'alleanza continentale da 142 milioni di clienti. Prevedibile, perciò, che da queste «sinergie» derivino presto ulteriori tagli occupazionali.

### Legali in Ontario i matrimoni gay

L'Alta corte della provincia dell'Ontario ha legalizzato i matrimoni tra persone dello stesso sesso. È la terza provincia canadese ad ammettere le unioni di gay e lesbiche. Secondo alcuni sondaggi i cittadini sono in maggioranza favorevoli ai matrimoni omosessuali. Alcune chiese anglicane si sono già offerte per celebrare le unioni.

### Giornata mondiale dell'Ambiente

"Water - Two Billion People are Dying for It" è lo slogan della Giornata Mondiale per l'Ambiente 2003 che è stata celebrata a Beirut, in Libano, il 5 giugno, con una serie di iniziative collaterali. Per la prima volta un Paese arabo ospita l'iniziativa promossa ogni anno da United Nations Environment Programme con lo scopo di accrescere a livello mondiale la consapevolezza sull'ambiente e favorire l'attenzione e l'azione politica. Quest'anno il tema della salvaguardia della più importante fonte di vita, l'acqua, è stato scelto per supportare l'Anno Internazionale dell'Acqua indetto dalle NU e la Giornata Mondiale dell'Acqua.

### Approvata la nuova costituzione

Il 93 per cento degli elettori ha approvato il progetto di una nuova costituzione che apre la strada alle prime elezioni legisla-

tive in Ruanda - paese dal genocidio del 1994. Secondo la commissione elettorale il tasso di partecipazione è stato dell'87 per cento. La nuova costituzione legittima il multipartitismo, prevede l'elezione del presidente a suffragio universale (con un mandato di sette anni rinnovabile una volta sola). Il presidente Paul Kagame ha annunciato che le prossime elezioni presidenziali si svolgeranno in agosto mentre le legislative sono previste in settembre.

### Si alle quote razziali

Rimarranno in vigore le quote razziali nelle università americane, anche se andranno usate «con parsimonia». E' così che la Corte suprema ha deciso di ammettere le «affermative actions» nella Law school dell'università del Michigan. Un voto sofferto e di misura, cinque voti a favore contro quattro (tra i quattro contrari anche il presidente della Corte suprema, l'ultraconservatore William Rehnquist), su una vicenda che aveva fatto scalpore poiché l'amministrazione Bush aveva manifestato l'intenzione di abolire le quote riservate alle minoranze etniche nelle scuole americane. La Corte ha stabilito che la razza può essere uno dei fattori che i college possono prendere in considerazione nella selezione dei loro studenti. In una sentenza separata, il massimo organismo giurisprudenziale americano ha però dichiarato incostituzionale il sistema di selezione degli studenti che assegna un punteggio diverso a seconda della «razza», un sistema istituito per ricalibrare le enormi differenze tra le possibilità di partenza degli studenti bianchi e di quelli neri, ispanici e di altre minoranze. La causa ha avuto inizio da un gruppo di studenti bianchi del Michigan le cui domande di iscrizione ad alcune università erano state respinte. Gli studenti, con l'appoggio esplicito del presidente Bush, avevano dichiarato che, se fossero appartenuti a minoranze etniche, le loro domande di iscrizione avrebbero avuto esito favorevole.

### Medici europei fermati al Ben Gurion

Israele ha sabotato la missione del Medical Fact Mission Palestine, guidata da Greta Duisenberg, moglie del Presidente della Bce. La negazione del passaggio ai medici europei verso i

Territori Occupati non è altro che l'ennesimo attacco d'Israele al sistema sanitario palestinese. La stessa Duisenberg afferma che i continui attacchi di Israele hanno reso la situazione drammatica e denuncia le forze di occupazione, continuamente impegnate nel bloccare gli arrivi di medicinali nei Territori Occupati. La Duisenberg chiede l'intervento delle Nazioni Unite e l'invio di una squadra di ispettori sanitari nella West Bank e a Gaza, per monitorare l'effettiva situazione della sanità palestinese e tutelare, nella legalità, le necessarie missioni internazionali. E' il momento che la comunità internazionale intervenga - dice la Duisenberg - in difesa dei diritti dei palestinesi, schiacciati da uno Stato che nega le cure mediche primarie.

### L'ambiente è un diritto

Il giorno dopo la proposta di riforma della Costituzione per garantire l'immunità del presidente durante il mandato - accolta con molte riserve, perché considerata su misura per Chirac - è arrivata il 25 giugno una nuova iniziativa, destinata a correggere nel senso opposto l'impressione di un potere che si occupa solo di difendere se stesso: il ministro della giustizia Dominique Perben ha presentato un progetto di revisione costituzionale per inserire i «diritti ambientali» dei francesi. Oltre ai diritti dell'uomo del 1789 e ai diritti economici e sociali, inseriti nella Costituzione del '46, il preambolo della legge fondamentale dovrà ora far riferimento alla Carta dell'ambiente. «Ognuno ha diritto di vivere in un ambiente equilibrato e favorevole alla propria salute. Ogni persona ha il dovere di prendere parte alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente. Ogni persona deve contribuire alla riparazione dei danni che causa all'ambiente. Ogni persona ha il diritto di accedere alle informazioni sull'ambiente in mano all'autorità pubblica». La Carta introduce anche il «principio di precauzione». E' stato Chirac a volere questa modifica, che dovrebbe essere varata in autunno.

# international briefs

## Telephone Cuts

The employment crisis within the big continental European telephone companies (either formerly or currently state-controlled) is assuming disastrous proportions. On June 24 the Spanish company Telefonica announced it had 15,000 "excess" staff in the fixed telephone sector. The figure was higher than expected (10,000) by the usual market pundits and represents almost half of the company's Spanish employees (40,000.) This decision follows the same taken by France Telecom (13,000 less positions this year) and Deutsche Telekom (announcing 55,000 "separations" by 2005.) At the same time the Iberian company (in its "mobile" arm) announced an accord with the Italian company TIM, the German company T-Mobile and the French company Orange to create a continental alliance totalling 142 million customers. It can be predicted, however, that from these 'synergies' will soon come further staff cuts.

## Ontario Legalises Gay Marriage

The high court of the Province of Ontario has legalised marriages of same-sex couples. It is the third Canadian Province to allow such unions by gays and lesbians. According to some surveys, a majority of citizens are in favour of homosexual marriages. Several Anglican churches have already offered to celebrate the unions.

## World Environment Day

"Water – Two Billion People are Dying for It" is the slogan of World Environment Day 2003 that was celebrated in Beirut, Lebanon on June 5 with a series of parallel initiatives. For the first time an Arabic country has hosted the initiative promoted each year by the United Nations Environment Program with the aim of increasing world-wide environmental awareness and promote political attention and action. This year the theme of safeguarding that most important source of life, water, was chosen to support the International Year of Water proclaimed by the UN and World Water Day.

## New Constitution Approved

In Rwanda 93% of voters have approved

the drafting of a new Constitution opening the way to the first legislative elections in the country where the 1994 genocide took place. According to the electoral commission the rate of participation was 87%. The new Constitution legitimises a multi-party system and provides for the election of the President by universal suffrage (with a seven-year term and allowing only one re-election.) President Paul Kagame announced that the next presidential elections are to take place in August, while the legislative elections are to be held in September.

## Yes to Race Quotas

Racial quotas are to remain in effect in American universities, even if they are to be "used sparingly." This was the decision of the Supreme Court on allowing "affirmative action" in the Law School of the University of Michigan. A grudging and measured vote, five votes in favour to four against (including the contrary vote of Chief Justice of the Supreme Court, ultra-conservative William Rehnquist) on a controversial case following the Bush administration's clear intention of abolishing admission quotas reserved for ethnic minorities in American schools. The Court ruled that race could be one of the factors colleges may take into consideration in their selection of students. In a separate judgement the highest American legal body declared unconstitutional the system of student selection that assigns a different points score according to "race," a system established to adjust the enormous difference in opportunities for advancement between white students and those of black, Hispanic and other minorities. The legal challenge was initiated by a group of white students in Michigan whose enrolment applications to several universities were rejected. The students, with the explicit support of President Bush, claimed that had they belonged to an ethnic minority their enrolment applications would have been accepted.

## European Doctors Stopped at Ben Gurion Airport

Israel has sabotaged the assignment of the Medical Fact Mission Palestine, led by Gretta Duisenberg, wife of the

president of the ECB (European Central Bank). The refusal of free passage for the European doctors into the Occupied Territories is just one more of the never-ending attacks on the Palestinian health system. Duisenberg herself claims that Israel's continual incursions have rendered the situation desperate and she reports that occupation forces routinely stop arrivals of medical aid bound for the Occupied Territories. Duisenberg has asked for the intervention of the United Nations and the sending of a team of health inspectors into the West Bank and Gaza to monitor the health situation in Palestine and the protection by law of any necessary international missions. "It is time the international community intervened," said Duisenberg, "in defence of Palestinian rights, crushed by a State that denies primary medical care."

## The Environment is a Human Right

On June 25, one day after the proposed constitutional change to guarantee presidential immunity during his term of office (received with much suspicion as seemingly made-to-measure for Chirac), came a new initiative intended to correct in the opposite direction the impression that the regime is only interested in its own self-defence. The justice minister Dominique Perben presented a plan of constitutional amendment to add "environmental rights" for the French people. After the rights of man of 1789 and the economic and social rights inserted into the Constitution of '46, the preamble to the fundamental laws would now refer to the Environmental Charter. "Every person has the right to live in a harmonious and favourable environment for his own well-being. Every person has the right to take part in the conservation and improvement of the environment. Every person shall contribute to repair any damage he has caused to the environment. Every person has the right of access of information about the environment held by public authorities." The Charter also introduces the "principle of due care." This constitutional amendment which was wanted by Chirac, will be tabled in the coming autumn.

## Carne gonfiata con proteine

Una volta dovevamo temere solo di quei polli che, tirati su a forza di ormoni della crescita, venivano gonfiati come palloni e poi finivano, ormoni inclusi, nei nostri piatti - oggi i polli crescono anche dopo la macellazione.

Il principio è quello di una spugna, ma lo chiamano "tumbling": la carne di pollo, cruda o surgelata non fa differenza, viene infilata in una specie di grossa betoniera dove, trattata con proteine di mucche o maiali, riesce ad assorbire fino al 40% di acqua in più, in modo da aumentarne sostanziosamente il peso, anche quello monetario. Questa pratica è molto diffusa, stando a quanto denuncia in una inchiesta il quotidiano inglese *The Guardian*, nei Paesi Bassi: da almeno cinque anni, petti di pollo thailandesi e brasiliani sono stati introdotti e trattati in questo modo in Olanda e poi importati nel Regno Unito. Nota fin dal 1997, solo oggi le autorità per la sicurezza alimentare hanno sviluppato un test del Dna abbastanza sofisticato per provare questa adulterazione.

A lanciare l'allarme è Legambiente che chiede alle autorità competenti e alle aziende di distribuzione quali siano le garanzie e lo stato dei controlli. Ma le stesse carni alle quali vengono aggiunti questi additivi assorbenti (proteine idrolizzate estratte ad alte temperature o per idrolisi chimica da vecchi animali o parti non commestibili di bestie macellate) sono a rischio, come Legambiente denuncia da mesi. Centinaia di migliaia di tonnellate di carne vengono importate ogni anno in Europa da paesi extra Ue, tra cui Brasile e Thailandia.

Due paesi dove le norme legislative al riguardo risultano ben lontane dalle norme comunitarie. Eppure, una volta sdoganate, diventano carni nazionali, totalmente indistinguibili da quelle nostrane. Il rischio principale riguarda l'importazione di carni trattate con sostanze pericolose, quali cloramfenicolo, nitrofurani e prodotti contenenti questi principi attivi, vietati in Europa dal 1996 e utilizzati in Brasile almeno fino ad

## Guida per chi lavora sotto il sole

Una guida per tutti i lavoratori costretti a rimanere per molte ore al Sole, esposti ai rischi dei raggi ultravioletti, che provocano o aggravano moltissime patologie cutanee.

"Che bella cosa na jurnata 'e sole, n'aria serena doppo na tempesta!", cantava Enrico Caruso facendosi conoscere e apprezzare in tutto il mondo. Ma il Sole, oltre che influenzare positivamente i livelli dell'umore, può giocare un ruolo importante nell'induzione e nell'aggravamento di pericolose malattie della pelle, tra cui naturalmente i tumori: le statistiche rivelano infatti che nel Pianeta si registrano ogni anno ben 2 milioni di cancro non melanocitari e 200.000 melanomi, dato che giustifica l'elevato livello di attenzione e di allarme della popolazione. Il fenomeno riguarda in maniera particolare i cosiddetti stradini, termine che si riferisce alle persone che lavorano molte ore all'aperto, come gli addetti alla manutenzione delle strade, ma che oggi può essere esteso anche ai muratori, ai contadini, ai pescatori, agli sportivi, ai poliziotti addetti al controllo della viabilità e moltissimi altri, quasi a identificare una nuova categoria trasversale a rischio UV.

Proprio a loro è dedicata la guida *La radiazione solare ultravioletta: un rischio per i lavoratori all'aperto*, realizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche insieme all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro e all'Associazione Italiana Dermatologi Ambulatoriali, presentata il 24 giugno a Roma nel corso di un seminario di studio: "Negli ultimi anni - spiega Gennaro Spera, dermatologo del CNR che è fra gli estensori delle linee guida - il rapporto con l'esposizione al Sole è profondamente cambiato. Mentre infatti i nostri nonni ci raccomandavano di stare molto alla luce, anche per prevenire malattie quali il rachitismo, oggi si tende a fare molta più attenzione e anche un po' di allarmismo su questo argomento. In ogni caso, il rischio maggiore lo corrono coloro che si espongono ai raggi ultravioletti nelle ore più critiche, vale a dire dalle 11,00 alle 15,00, ma soprattutto chi è costretto per lavoro a passare lunghe ore all'aperto". Se infatti i raggi ultravioletti possono arrecare benefici quali la sintesi della vitamina D, l'azione antisettica e antibatterica, la fotosintesi della melanina e la liberazione di sostanze antiossidanti, vasoattive e filtranti, non si possono assolutamente trascurare gli innumerevoli effetti negativi. Si pensi, ad esempio, all'invecchiamento precoce, all'alterazione di alcuni geni e soprattutto ai danni al DNA e ai fenomeni tumorali (il c.d. fenomeno del Photoaging). Proprio per tutelare al massimo gli stradini il manuale rivolge alcune raccomandazioni ai lavoratori e ai datori di lavoro: "Come sempre - precisa il dottor Spera - è la prevenzione la migliore cura: per questo raccomandiamo una buona organizzazione del lavoro, attraverso opportune turnazioni; e una particolare attenzione dei datori alle mappe di rischio, che tengono conto di fattori quali orario di lavoro, zona geografica, condizioni meteorologiche, altitudine, grado di diffusione delle radiazioni nell'atmosfera e grado di riflessione delle radiazioni da parte delle superfici circostanti, come sabbia e neve". Tutto questo senza demonizzare il Sole, che deve rimanere nel nostro immaginario "bello, radiante et cum gran splendore", per dirla come Francesco D'Assisi.

agosto 2002 e che, grazie a deroghe, tempi di produzione (6 mesi) e conservazione fino a 12 mesi, possono aver contaminato i prodotti che saranno in circolazione ancora per lungo tempo. Nell'ultimo anno le importazioni extra UE, in particolare dal Brasile e dalla Thailandia, sono aumentate di più del 100% rispetto allo scorso anno: circa il 35% della carne di taglio pregiato (petto di pollo e fesa di tacchino) consumata in comunità arriva quindi dal Brasile e dalla Thailandia.

"Insomma - spiega Ferrante - per i prossimi 9 mesi possiamo continuare a trovare, al supermercato come in mensa, pollo e tacchino provenienti dal Brasile trattati con antibiotici vietati perché sospettati di causare patologie gravissime, come l'anemia aplastica e il cancro".

## **Campagna contro l'abbandono dei cani**

Con uno spot realizzato completamente gratis, con Megan Gale protagonista e testimonial, il Comune di Milano ha lanciato il 27 giugno una campagna estiva contro l'abbandono dei cani. La modella australiana, che ha partecipato in altre occasioni, in passato, alle campagne promosse dal sindaco Albertini, e' stata questa volta in prima persona promotrice dell'iniziativa.

Megan Gale ha infatti convinto il sindaco a impegnarsi contro "l'orribile abitudine italiana - ha detto la testimonial - di abbandonare gli animali quando arrivano le vacanze".

Il video, che sara' trasmesso dalle televisioni milanesi e locali e in anteprima sui videocircuiti della metropolitana, rappresenta una scena di abbandono di un cane (la protagonista a quattro zampe, Nina, era presente insieme alla modella in conferenza stampa) e Megan che da un maxi poster ai bordi della strada si rivolge al pubblico con lo slogan: "Ma che razza di uomo sei?".

Albertini ha ricordato l'alto numero di cani abbandonati e ritrovati ogni anno in Italia. Poi il primo cittadino ha sottolineato che l'iniziativa "si propone di far riflettere le persone, di infrangere un muro di indifferenza, di egoismo, di stupidita". Si tratta di un messaggio "di solidarieta' nei confronti dei nostri amici animali", ha proseguito il sindaco, che ha concluso "chi diviene proprietario di un cane deve capire che ne e' responsabile, che deve prendersene cura".

## **Nuove specie nel mare profondo**

Scienziati australiani e neozelandesi, che hanno scandagliato il Mar di Tasman fra i due Paesi, hanno 'rastrellato' un vero e proprio tesoro di bizzarre creature delle profondita' marine, tra cui centinaia di specie rare o sconosciute. Squali di profondita', razze, pesci dall'aspetto mostruoso e numerosissimi invertebrati sono tra le specie scoperte durante il viaggio di un mese della nave di ricerca 'Tangaroa', finanziato dai due governi. I 18 scienziati hanno anche scoperto dei vulcani estinti, mentre tracciavano una mappa del fondo marino, lungo una rotta di 10.000 chilometri. "Nessuno ha mai scrutato in questa area prima di noi... Sappiamo cosi' poco sul mare profondo, eppure due terzi del pianeta sono oceano, e la maggior parte e' mare profondo", ha osservato l'ittiologo Tim O'Hara del Musco di Victoria a Melbourne, uno degli scienziati che hanno annunciato le scoperte presso il museo stesso, il mese scorso. In tutto, il grottesco 'bottino' comprende 500 specie di pesci e 1.300 di invertebrati. La classificazione, compresa quelle di oltre 100 nuove specie e di molte specie rare, durera' fino alla fine dell'anno. Tutte le creature sono state fotografate ed alcune di esse saranno esibite nei musei dei due Paesi.

Vi sono spugne alte tre metri, giganteschi ragni di mare e gamberi con spesse corazze. E poi un pesce munito di lunghe antenne brillanti, la cui luce e' alimentata da batteri, per attrarre la preda, e un altro detto 'fangtooth' (denti a zanna), che ha denti piu' lunghi della testa. Per evitare di perforarsi il cervello quando chiude la bocca, i denti calzano dentro delle cavita' nella parte superiore della testa. Gli studiosi lo hanno votato come il piu' brutto della compagnia. "Sembra uscito da un film di Frankenstein", ha detto O'Hara. Le condizioni di vita a chilometri di profondita' sono brutali -la pressione dell'acqua e' cento volte piu' grande della superficie, ed e' buio completo. Molte delle caratteristiche di queste creature si sono evolute in modo da evitare i predatori e attrarre la preda, ha aggiunto. I ricercatori hanno anche trovato un enorme dente fossile di uno squalo estinto detto megalodon, che aveva dimensioni doppie del grande squalo bianco. Il dente giaceva sul fondo da milioni d'anni, finche' una sonda di profondita' l'ha ripescato.

## **Tassa su flatulenza bestiame**

Gli allevatori neozelandesi saranno tassati in base alla flatulenza dei loro milioni di ovini e bovini, nel tentativo di ridurre il contributo del paese all'effetto serra che causa il riscaldamento globale. La tassa annunciata oggi dal ministro dell'Agricoltura Jim Sutton, entrera' in vigore a meta' del prossimo anno e costera' agli allevatori l'equivalente di 60 centesimi di euro l'anno per ogni bovino e di otto centesimi di per pecora. Saranno tassati anche gli allevatori di capre, maiali e cervi.

Gli introiti serviranno a finanziare la ricerca necessaria perche' la Nuova Zelanda possa conseguire gli obiettivi del protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas-serra, come anidride carbonica, ossido di azoto e metano. Il governo prevede di ricavare dalla nuova tassa l'equivalente di cinque milioni di euro l'anno, necessari per finanziare il nuovo Ente di ricerca sulle emissioni dell'agricoltura.

La flatulenza del bestiame e' responsabile di circa meta' dei gas-serra prodotti in Nuova Zelanda, dove i capi di bestiame si aggirano sui nove milioni di bovini e 46 milioni di ovini. Le emissioni sono causate dal complesso processo di ruminazione e digestione dell'erba e sono eruttate nell'atmosfera.

Tutt'altro che gradita dai grandi allevatori la nuova imposta, prontamente soprannominata 'tassa sui rutti'. Secondo il presidente della Federazione agricoltori, Tom Lambie, la riduzione dei gas-serra e' nell'interesse di tutti, quindi i costi dovrebbero essere distribuiti fra tutti i contribuenti. Lambie ha aggiunto che la tassa colpisce il settore agricolo nel momento peggiore possibile, con l'alto valore del dollaro neozelandese, i bassi prezzi mondiali dei prodotti agricoli e la siccita'.

## Elevare di 5 anni l'età pensionabile

La proposta è venuta dal PG della Corte dei conti Vincenzo Apicella nella requisitoria svolta in occasione del giudizio di perificazione del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2002. "La spesa previdenziale - ha osservato - costituisce una delle partite più gravose del bilancio nazionale". "Sino ad ora il problema non è stato legislativamente affrontato con una riforma di natura strutturale che rispettasse le legittime aspettative dei lavoratori e, ad un tempo, fosse compatibile con le esigenze di bilancio e di salvezza del sistema previdenziale". "I dati attuali di tale tipo di spesa sono impietosi e lo sono ancora di più se comparati con quelli europei, ancorché pur essi non ottimali". I numeri portati a sostegno delle preoccupazioni espresse: con il 13,80 % del PIL, l'Italia è al secondo posto dopo l'Austria a fronte di una media europea dell'11,50 %; secondo il rapporto Istat per il 2002 l'età media del pensionamento e di quello anticipato collocano il nostro Paese al penultimo posto in Europa; in Italia l'indice di vecchiaia è il più alto del mondo, con una popolazione di ultrasessantacinquenni aumentata dall'11,3 al 18,5 % negli ultimi 30 anni.

## La buona fede del pensionato e controlli regolarmente

I principi comunitari dell'equivalenza e dell'effettività esigono che l'INPS prenda in considerazione la buona fede del pensionato e controlli regolarmente, una volta all'anno, la posizione dei pensionati lavoratori emigrati. L'importo ripetibile può al massimo corrispondere agli importi indebitamente percepiti per un anno. È quanto ha stabilito il mese scorso una sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che si è pronunciata sulla causa intentata da Sante Pasquini contro Istituto nazionale italiano di previdenza sociale.

Il regime pensionistico italiano prevede che i lavoratori emigrati abbiano il diritto alla liquidazione di un anticipo sulla loro pensione, cui si aggiunge un'integrazione fino al raggiungimento del livello minimo di pensione previsto in Italia.

# INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza*  
**Italian Migrant Welfare Inc.**

## COORDINAMENTO FEDERALE

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
 Tel. (03) 9384-1404  
 352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne  
 352/a Sydney Rd Coburg 3058  
 Tel. 9384-1404  
 (dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
 15 Lowe St Adelaide 5000  
 Tel. 8231 0908  
 (dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Hectorville  
 C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
 Tel. 8336 9511  
 (lunedì, martedì e mercoledì 9am-12pm)

Findon  
 C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon  
 Tel. 8243 2312  
 (giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

sydney  
 44 Edith St Leichard NSW 2040  
 Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
 (dal lunedì al venerdì, 9am - 5pm)  
 Canterbury-Bankstown migrant Centre  
 22 Anglo Rd Campsie 2194  
 Tel. 9789 3744  
 (lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
 Tel. 08/9335 2897  
 (dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
 43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
 (dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
 Tel. 08/9443 5985

L'interessato, quando ha diritto anche ad una pensione straniera, non può più mantenere tale integrazione, che viene recuperata in funzione degli importi eventualmente versati da organismi stranieri di assicurazione. Il detto regime prevede, inoltre, che le pensioni versate al titolo del regime legale obbligatorio possano essere, previa informazione all'interessato, rettificare e recuperate in qualsiasi momento dalle autorità preposte al pagamento, qualora sia stato commesso un errore all'atto dell'attribuzione o del pagamento delle pensioni.

Il signor Sante Pasquini, attualmente residente in Lussemburgo, ha lavorato per 140 settimane in Italia, 336 settimane in Francia e 1256 settimane in Lussemburgo. Nel 1987, alla vigilia del sessantesimo anno di età, ha ottenuto una pensione di vecchiaia dall'INPS integrata con una maggiorazione al fine di raggiungere il livello minimo previsto in Italia per le pensioni, poiché all'epoca non percepiva ancora né la pensione francese né quella lussemburghese. Nel luglio 1988, l'INPS ha ricalcolato la pensione concessa e l'ha ridotta in ragione della concessione del pro-rata di una pensione francese. Sempre nel 1988 anche la cassa pensioni lussemburghese ha iniziato a corrispondere una pensione di vecchiaia, ma ne ha dato all'INPS un'informazione tardiva (novembre 1999). Così, nel 2000, a seguito di tali informazioni, l'INPS ha calcolato nuovamente la pensione italiana e l'ha ridotta con effetto retroattivo dal 1° luglio 1988. Non solo: per compensare le somme indebitamente versate, pari a 29 mila euro, l'Istituto di previdenza italiano ha cessato del tutto il pagamento della pensione.

Il signor Pasquini ha, quindi, proposto ricorso dinanzi al Tribunale di Roma, sezione lavoro, impugnando la normativa italiana sulla ripetizione dell'indebitato e sostenendo che tale normativa sarebbe in contrasto con i regolamenti comunitari sulla tutela dei lavoratori subordinati.

La Corte di Giustizia ha precisato, in primo luogo, che il termine di due anni non può essere applicato per analogia, trattandosi di disposizioni transitorie previste unicamente per modifiche del regolamento. La Corte ha, poi, ricordato che il regolamento del 1971 sui regimi di sicurezza sociale ha come finalità il coordinamento, e non l'armonizzazione, delle normative nazionali in materia: in particolare, per il calcolo della prescrizione della ripetizione dell'indebitato, sono applicabili le norme nazionali degli Stati membri.

Quando si tratta di una situazione riguardante un lavoratore migrante, gli Stati membri, nell'esercizio di tale potere, debbono rispettare il diritto comunitario e, in particolare, i principi di equivalenza e di effettività. I procedimenti che disciplinano i diritti derivanti da una libertà prevista nel Trattato non possono essere meno favorevoli di quelli previsti per le situazioni interne né debbono rendere impossibile o eccessivamente difficile l'esercizio dei diritti conferiti dal Trattato.

La Corte ha, perciò, affermato che, se è vero che esiste una regola per cui non è possibile reclamare pagamenti indebiti in ragione del cumulo di più pensioni di diritto interno effettuati a un pensionato in buona fede, tale regola va applicata al signor Pasquini. È stato del resto rilevato che, per le pensioni italiane derivanti da differenti regimi di diritto interno, esiste una disposizione di diritto italiano che impone all'INPS di controllare, una volta all'anno, i redditi dei pensionati e la loro incidenza sui diritti di pensione o sul loro importo. Da ciò si deduce che, se l'INPS avesse controllato le pensioni concesse ai lavoratori migranti secondo le modalità previste per i regimi interni, il pagamento di somme indebite sarebbe stato comunque circoscritto a un periodo di un anno.

## 98 abitanti per centinaia di emigrati

Il più piccolo Comune d'Abruzzo, che conta un largo numero di emigrati residenti all'estero, celebra anche quest'anno la 'vocazione' storica del paese verso gli spostamenti.

È fissata per il prossimo 15 agosto la Festa dell'emigrante organizzata dall'amministrazione di Carapelle Calvisio, il più piccolo Comune d'Abruzzo, in provincia dell'Aquila, che anche quest'anno celebrerà la 'vocazione' storica del paese verso gli spostamenti.

All'evento è attesa anche per questa edizione la numerosa comunità di carapellesi di Toronto - oltre 600 - che, da anni, fanno ritorno in Abruzzo per trascorrere le vacanze. "In realtà - spiega il segretario comunale, Cesare Domenico - le ultime edizioni hanno visto sensibilmente diminuire il numero dei partecipanti provenienti dall'estero. L'età degli emigrati di prima generazione aumenta e, spesso, impedisce il rientro, mentre i più giovani non intrattengono un rapporto così stretto con le radici. Nonostante tutto, la nostra amministrazione continua ad organizzare questa manifestazione, a ricordo di un fenomeno che ha talmente coinvolto il nostro paese da far contare oggi 98 abitanti nel complesso".

98 abitanti contro gli oltre mille registrati intorno al 1910, quando Carapelle, specie dopo la prima guerra mondiale, assistette ad una fortissima ondata migratoria diretta verso gli Stati Uniti, seguita da un secondo e decisivo flusso di spostamenti verso il Canada, la Francia e l'Australia negli anni '50.

"Proprio in onore di uno di questi emigrati - continua Domenico - stiamo individuando la possibilità di organizzare, per il prossimo anno, una manifestazione di discrete proporzioni. Si tratta del Maestro Ermanno Florio, che ha impressionato spettatori e critici nelle principali città europee, nordamericane e asiatiche sin dall'inizio della sua carriera".

## Una nuova associazione di italiani all'estero

C'è un nuovo nato nel mondo dell'associazionismo italiano all'estero: si chiama EuroGaia ed è, secondo quanto specificato, "Associazione Internazionale di Italiani in Europa". Composta da italiani residenti tra Bruxelles, Francoforte e Lussemburgo, impegnati al lavoro in enti italiani, internazionali o presso le istituzioni comunitarie, ha deciso di costituirsi in associazione formale nel febbraio del 2003, ma solo a luglio verrà registrato ufficialmente il suo statuto.

La necessità di riunirsi deriva anche dall'entrata in vigore della Legge sull'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero: "Ci siamo sentiti riconosciuti come soggetto politico" spiegano nella presentazione "e, in quanto tale, abbiamo acquisito il diritto di esprimere la nostra opinione, di prendere posizione sui temi centrali della politica italiana, di far vedere che esistiamo davvero".

Carattere distintivo di questa nuova associazione rispetto ad altre associazioni di italiani all'estero è la transnazionalità, "ossia la creazione di una rete vera di italiani residenti in diverse città europee, in particolare Bruxelles, Francoforte e Lussemburgo, importanti anche dal punto di vista simbolico perché sedi delle istituzioni europee". Inoltre, uno degli obiettivi che EuroGaia si propone è quello di "promuovere l'integrazione degli italiani in Europa in quanto cittadini europei attraverso la costruzione di un'identità europea ricca di contenuti". Rivalutare in Italia l'immagine dell'italiano all'estero e all'estero valorizzare l'immagine dell'Italia sono altri spunti per il lavoro dell'associazione.

EuroGaia è anche on-line, con una serie di notizie, ma anche consigli pratici per la vota degli italiani all'estero.

## Diffusione di lingua e cultura via internet

ICoN - Italian Culture on the Net - è un Consorzio di 23 Università italiane che ha lo scopo di promuovere e diffondere, per via telematica, la lingua e la cultura italiana nel mondo. Mette quindi a disposizione, attraverso il proprio portale [www.italicon.it](http://www.italicon.it), varie risorse culturali e didattiche per lo studio della lingua e della cultura italiana: un corso di laurea on-line ufficialmente riconosciuto in "Lingua e cultura italiana per stranieri", corsi di lingua italiana di vari livelli realizzati da specialisti delle Università per stranieri, corsi di italiano scritto professionale per aziende e per banche per sostenere l'uso dell'italiano come lingua delle relazioni economiche internazionali, una biblioteca digitale contenente tutti i principali classici della letteratura italiana liberamente scaricabili, un archivio di immagini di opere d'arte e una sezione di news contenente attualità culturale dall'Italia.

Tutti i contenuti sono a disposizione non solo degli studenti iscritti, ma di tutte le strutture che insegnano l'italiano all'estero o sono comunque interessate alla cultura italiana, perché possano utilizzarli nell'ambito della loro propria didattica, sotto forma di abbonamenti descritti nel sito [www.italicon.it](http://www.italicon.it). La Regione Emilia Romagna, la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio ICoN, mettono a disposizione alcune borse di studio annuali per l'iscrizione a un anno accademico (2003-2004) del Corso di laurea in Lingua e cultura italiana. Le domande di partecipazione vanno presentate attraverso il sito [www.italicon.it](http://www.italicon.it), sul quale si troveranno tutte le informazioni necessarie.

**Penna  
e  
calamaio**

# Sedici bambini palestinesi ospiti a Marzabotto

Nell'ambito di un progetto regionale, i bambini sono arrivati in Emilia-Romagna per recuperare almeno in parte il proprio diritto all'infanzia.

La Scuola di Pace di Montesole a Marzabotto accoglie per la seconda estate sedici bambini palestinesi arrivati in Emilia-Romagna per recuperare almeno in parte, tra giochi e momenti di socializzazione con coetanei di altri Paesi, il proprio diritto all'infanzia.

I bambini, provenienti dal villaggio di Arab Ramadin a sud di Hebron e dal campo profughi di Jabalia a Gaza, hanno tra i 9 e i 10 anni e saranno ospiti in Emilia-Romagna fino al 25 luglio. Durante il soggiorno a Marzabotto, i ragazzi palestinesi avranno la possibilità di condividere giochi ed esperienze con coetanei italiani, serbi, bielorusi e del saharawi, già accolti in diverse realtà della Regione, per approfondire i temi del dialogo e del rispetto delle diversità tra culture.

È infatti prevista una festa per la pace che riunirà domenica 20 luglio i bambini di varie nazionalità ospiti della Regione Emilia-Romagna nel periodo estivo. I piccoli palestinesi - i bambini sono tra le fasce della popolazione che più soffrono delle conseguenze della guerra e del clima di violenza - avranno la possibilità di vivere un'esperienza di pace e solidarietà.

Sono due i progetti di cooperazione internazionale a favore dei minori palestinesi che la Regione ha finanziato a Hebron e Gaza. Il primo, attivato da Anpas Emilia-Romagna, sostiene attività ludico-didattiche ed extra-scolastiche di un centro sociale di Arab Ramadin durante l'anno scolastico, mentre nel periodo di pausa prevede due campi estivi di 15 giorni ciascuno per bambini tra i 6 e i 12 anni con difficoltà di apprendimento. Nel campo profughi di Jabalia, la Regione appoggia una seconda iniziativa a sostegno del Rec (Remedial education center), un'organizzazione palestinese che assiste bambini in stato di disagio psicologico e sociale. L'obiettivo è la creazione di spazi e occasioni di animazione ludica per i bambini delle aree povere e non attrezzate del campo attraverso l'animazione di strada e l'uso di un autobus attrezzato con giochi e altri materiali ludico-didattici come stazione ricreativa.

## Conferenza a Melbourne con Pasquino Crupi

"L'emigrazione nella letteratura italiana a calabrese tra il 1800 e il 1900" è il titolo di una conferenza che si svolgerà il prossimo 16 luglio all'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne. Ospite per l'occasione sarà il Professor Pasquino Crupi, storico della letteratura, studioso meridionalista ed esperto di questione meridionale. Pasquino Crupi, vice-rettore dell'Università per Stranieri di Reggio Calabria, dove insegna Storia della Letteratura calabrese ha pubblicato una serie di scritti sul tema: Letteratura ed emigrazione (1979), L'anomalia selvaggia - Camorra, mafia, picciotteria e 'ndrangheta nella letteratura calabrese del Novecento (1992), Un popolo in fuga, La tonnellata umana - L'emigrazione calabrese, solo alcuni dei suoi lavori in cui la società calabrese viene analizzata nella sua componente letteraria, ma anche nella sua componente sociale di terra d'emigrazione. Storia della letteratura calabrese, vol. IV (1993-1997), Benedetto Croce e gli studi di letteratura calabrese (2003) sono altre tra le sue pubblicazioni, in cui gli accenni alla questione meridionale fanno parlare di emigrazione.

## Uno su cinque è razzista

Un ragazzo su cinque è decisamente razzista: è uno dei dati dell'indagine su «Il razzismo in Italia» condotta da Enzo Campelli direttore del dipartimento di ricerca sociale e metodologia sociologica «Gianni Statera» dell'Università La Sapienza. L'indagine ha visto 2200 interviste a giovani fra i 14 e i 18 anni di 110 comuni italiani. Le interviste sono composte da 60 domande che riguardano gli immigrati extracomunitari, i musulmani e gli ebrei.

## Un bambino su 3 non viene ascoltato dai genitori

Secondo quanto risulta da una ricerca effettuata in collaborazione da Telefono Azzurro ed Eurispes papà e mamma "ascoltano poco" o "per niente" quasi un bambino su tre. Le esigenze di ascolto dei piccoli da parte dei genitori sono soddisfatte "abbastanza" secondo il 42,8% degli intervistati e "molto" secondo il 27,7%. Il 30% dei bambini dichiara di ricevere poca o nessuna considerazione dagli adulti (per niente il 7%, poco il 22,5%). Dalla stessa ricerca è emerso che la maggioranza dei bambini (52,5%) non conosce e non ha mai sentito parlare della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, siglata dall'ONU nel 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991. Fra coloro che ne hanno sentito parlare (47,5%) è la scuola l'ambiente in cui, perlopiù, sono stati informati (il 33,9%). Marginale invece il ruolo della famiglia (solo il 3,6% dei ragazzini ha saputo della convenzione dai genitori). Quali sono i diritti più rispettati, secondo la visione dei bambini? Al primo posto il "diritto ad avere una famiglia" (lo citano l'83% dei piccoli), segue il "diritto allo studio" (79,3%) e il "diritto alla vita" (77,2%).

## Scuola estiva di metodi moderni in biostatistica ed epidemiologia

È stata inaugurata nella splendida cornice del castello Brandolini a Cison di Valmarino (Treviso) la prima scuola estiva di metodi moderni in biostatistica ed epidemiologia realizzata dalla Regione del Veneto in collaborazione con l'Harvard School of Public Health di Boston, e con il Karolinska Institute di Stoccolma.

La scuola, proposta dall'Assessorato alle Politiche Sanitarie, è rivolta a studenti di medicina e ricercatori in biostatistica ed epidemiologia di istituzioni pubbliche e private e nasce dall'esigenza di cogliere in maniera analitica i fattori che determinano lo stato di salute e malattia dei cittadini al fine di mettere a punto migliori azioni di assistenza e prevenzione. L'utilizzo di metodi statistici infatti porta sempre più verso una medicina basata sull'evidenza cioè su pratiche di provata efficacia necessarie per una migliore programmazione sanitaria regionale. Alla scuola partecipano 70 studenti provenienti da tutta Europa, dall'Australia e dagli Stati Uniti.

## Un nuovo riconoscimento per la lingua italiana in USA

L'italiano è entrato ufficialmente a far parte dell'Advanced Placement (AP) Program, e sarà inserito nei programma delle scuole superiori degli Stati Uniti a partire dal 2005

Un nuovo importante successo per la lingua italiana in terra americana: l'italiano è infatti entrato ufficialmente a far parte del prestigioso Advanced Placement (AP) Program, e sarà inserito nei programma delle scuole superiori degli Stati Uniti a partire dal 2005.

La decisione di inserire un Italian Language Course all'interno dell'AP Program è stata ufficializzata dal College Board lo scorso 20 giugno, ma è l'esito di anni di negoziazioni con l'OSIA, Order Sons of Italy in America, l'American Association of Teachers of Italian (AATI), la NIAF, National Italian American Foundation, l'UNICO National e il Governo italiano, grazie all'intervento dell'Ambasciata d'Italia a Washington. A guidare le "negoziazioni", due autorevoli membri della comunità italo-americana: Matilda Raffa Cuomo, membro del direttivo della NIAF, e sua figlia Margaret Cuomo-Maier.

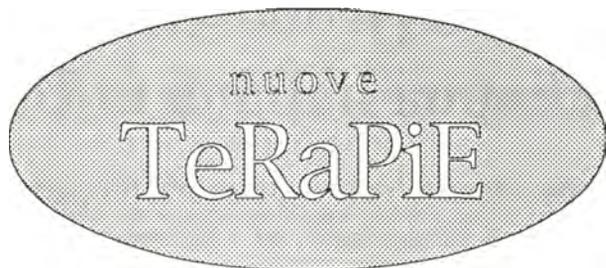
Quanto stabilito dal College Board, infatti, "pone l'italiano allo stesso livello di altre lingue straniere comunemente parlate, come il francese, il tedesco e lo spagnolo". Parole positive anche da parte di Frank J. Guarini, Presidente della NIAF, il quale ha dichiarato che questa decisione "aiuta a garantire che la lingua e la cultura italiana vengano preservate e trasmesse alle future generazioni".

Il programma che verrà offerto dal College Board dal 2005 fornirà agli studenti l'opportunità di seguire corsi di italiano di livello universitario quanto si trovano ancora nelle scuole superiori: un'offerta che sarà usufruibile presso il 60% delle scuole superiori dell'intera nazione. La notizia risulta ancora più attesa se si considera che la campagna per promuovere l'inserimento dell'italiano nell'AP Program è iniziata nel 1990.

## Tre settimane di storia, cultura e lingua per giovani canadesi

L'Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale Emigranti, in collaborazione con la Provincia di Pordenone, il Comune di San Vito al Tagliamento, il Liceo Scientifico "Le filandiere" di San Vito ed il Centro Scuola e Cultura Italiana di Toronto, ha organizzato il "Progetto Giovani Canada 2003", un'iniziativa a favore dei giovani figli di emigranti, resa possibile grazie anche al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Il "Progetto" rientra nell'accordo siglato lo scorso mese di febbraio, nella sede dell'EFASCE, tra la Provincia di Pordenone, il Comune di San Vito al Tagliamento ed il Centro Scuola e Cultura Italiana di Toronto. Il gruppo di 41 studenti sarà accompagnato da 5 insegnanti, due di lingua e cultura italiana, uno di storia, uno di lingua inglese per gli studenti della scuola San Vitese che aderisce al progetto ed una accompagnatrice. Saranno tre settimane di studio della storia, della cultura e della lingua italiana e friulana nonché conoscenza del territorio regionale e delle più significative città d'arte italiane. Gli studenti, che sono attesi il 10 luglio per ripartire il 31, saranno ospitati all'Ostello "Europa" di San Vito al Tagliamento.



## Contro il cancro e l'Aids

Ricercatori australiani hanno realizzato una svolta decisiva nella lotta contro il cancro e contro l'Aids, scoprendo una maniera di stimolare il sistema autoimmunitario dell'organismo perche' produca maggiori quantita' di cellule-T per combattere la malattia. Gli scienziati dell'universita' Monash di Melbourne e del centro di biotecnologia di Melbourne 'Norwood Abbey' hanno presentato i risultati di sperimentazioni cliniche condotte su 40 pazienti, alla Conferenza 'BIO2003' in a Washington.

Nelle sperimentazioni condotte a Melbourne, il trattamento ha aiutato i pazienti di cancro a registrare forti progressi verso la guarigione, con effetti collaterali limitati. I test saranno ora estesi a sei ospedali negli Usa e in Gran Bretagna, che entro quest'anno metteranno alla prova la tecnologia su gruppi selezionati di pazienti di cancro. Altre sperimentazioni saranno condotte da ospedali svizzeri insieme all'Istituto nazionale di sanita' degli Usa, su pazienti di Hiv/Aids.

Richard Boyd, del dipartimento di Patologia e immunologia dell'universita' Monash, ha spiegato che la terapia, che diverra' commercialmente disponibile fra un paio d'anni, non potra' curare tutti i tipi di cancro ma dara' ai pazienti maggiori opportunita' di difendersi. "Nei pazienti con malattie autoimmunitarie come il cancro e l'Hiv, o nei casi di rigetto da trapianti, la possibilita' di contare su una riserva illimitata di nuove cellule immunitarie, ci da' molte speranze", ha proseguito. Usando i farmaci per bloccare l'attivita' degli ormoni sessuali, sara' possibile stimolare il timo, l'organo che produce le cellule-T ed e' coinvolto in tutte le risposte immunitarie. Nelle sperimentazioni condotte su 20 pazienti di leucemia, il blocco degli steroidi sessuali ha consentito al sistema immunitario dei pazienti di recuperare dopo trapianti di midollo spinale. Fra il 60% e l'80% dei pazienti hanno migliorato significativamente, e tutti hanno registrato un aumento del 50% nel numero di cellule immunitarie T. Il successo della sperimentazione e' stato tale, che sono stati trattati altri 20 pazienti, a cui se ne aggiungeranno altri 100 nelle prossime sperimentazioni in Usa e Gran Bretagna.

## Successo trapianto cuore artificiale

Chirurghi di Melbourne hanno impiantato per la prima volta su un paziente, con successo un nuovo tipo di 'cuore artificiale', d'invenzione australiana, che non sostituisce completamente l'organo naturale ma aiuta a pompare il sangue in tutto il corpo usando batterie ricaricabili. In un intervento di cinque ore, il 28 giugnonell'Alfred Hospital di Melbourne, l'equipe guidata dal cardiologo Don Esmore ha impiantato il congegno detto VentrAssist (o Sistema di assistenza ventricolare sinistra),sviluppatto dalla compagnia australiana Ventracor.

Anche se vi sono diversi altri congegni tipo pompa sotto sperimentazione in altre zone del mondo, l'invenzione australiana ha una sola parte mobile, e' grande un quarto di un cuore umano, e non richiede alcuna manutenzione. Assiste la funzione cardiaca pompando sangue dal ventricolo sinistro all'aorta. Il congegno, il cui costo compresa l'operazione d'impianto sara' inferiore a quello di un vero trapianto di cuore, e' stato gia' testato su pecore, ed era pronto per una sperimentazione umana da diversi mesi. Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che il paziente e' in condizioni gravi ma stabili e il successo a lungo termine dell'intervento potra' essere valutato solo nei prossimi giorni. Le norme etiche dell'ospedale, ha precisato, impongono che i pazienti su cui si effettuano le sperimentazioni debbono essere rimasti senza altra scelta, in particolare non debbono essere in condizione di ricevere un trapianto di cuore. La Ventracor dovra' ora far impiantare il congegno su altre nove persone, per completare il programma di sperimentazione.

## 90% successo contro il cancro alla prostata

La prima sperimentazione in larga scala di un nuovo trattamento per il cancro alla prostata, condotta in Australia, ha registrato un tasso di riuscita del 90%, con effetti collaterali minimi dopo tre anni di controlli successivi.

Il trattamento, che combina la brachiterapia ad alto tasso con la radioterapia a raggi esterni, e' stato ideato da medici dell'ospedale St. Vincent di Sydney, sviluppato negli Stati Uniti e sperimentato con successo in Australia su 82 pazienti della malattia a livelli da intermedio ad alto rischio. Dopo cinque anni, il 50% dei pazienti ha denunciato impotenza, una cifra simile alla radioterapia convenzionale. Nessuno degli uomini ha accusato danni maggiori agli intestini, contro un tasso del 5% registrato nella radioterapia convenzionale. I risultati, pubblicati nell'ultima edizione dell'Australasian Radiology Journal, indicano che il trattamento e' tecnicamente e clinicamente realizzabile come terapia del cancro alla prostata localizzato. Il trattamento e' considerato piu' adatto per i pazienti con cancro aggressivo che non ha risposto a trattamenti piu' convenzionali, ha detto il presidente del dipartimento di urologia dell'ospedale. St. Vincent, Phillip Stricker, che ha guidato la sperimentazione.

"La brachiterapia ad alta dose, che impiega 20 cateteri per passare radiazioni molto fini e intense al tessuto canceroso, e' stata sviluppata per tentare di curare pazienti che in precedenza non potevano essere trattati chirurgicamente, e per limitare i danni ai tessuti adiacenti", ha proseguito Stricker. La radioterapia convenzionale invece dirige raggi radioattivi esterni verso il paziente e vi e' rischio che la radiazione colpisca parti adiacenti del corpo.

# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

### Abbonamenti (subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**

**Redazione ADELAIDE:**

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@me.net.au

Luana Ciavola, Salvatore Guerrieri,  
Patricia Hardin, Franco Trissi, Paolo  
Puglia, Stefania Buratti

**Redazione MELBOURNE:**

276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183

Marco Fedi, Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**

P.O: BOX 171 BONDI  
JUNCTION 1355

Danilo Sidari, Cesare Popoli, Vittoria  
Pasquini e Claudio Marcello

**Redazione PERTH:**

155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (08)9335 2897

FAX (08)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Saverio  
Fragapane

N.5 (468) Anno 30 luglio 2003

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print

ph: 08/8269 1562

**graphic consultant**

Nathan Clisby

## e-forum for a world parliament

Between October 2002 and April 2003 an e-forum brought together, representatives from many of the most important world initiatives for world democracy, as well as many other members of associations and individuals from around the world.

Contributions have largely dealt with a great range of issues concerning the need and the strategy for a world democracy, including values and principles; architecture of democratic global governance; the structure and organization of the world parliament; and the development and implementation of the international rule of law. A report of the 1st phase will be published soon. Invitations are extended for others to join the 2nd phase (May - September 2003). There is a general list, carried in English, French, Spanish, using machine translation only.

- Jun 20/Jul 15, What a WP Could Achieve and Why It Is Needed, depending of your experiences and interests, or also in the point of view of your culture and traditions.

- Jul 15/Sep 15, Deliberative systems: both for agreeing in the list of discussion and for a definitive world parliament.

- Sep 15/Oct 15, Ethical charter. Elaborating and agreeing as possible on an ethical charter, using, if appropriate, the previously agreed deliberative system.

To participate send a message to: germa@alliance21.org or robineagle@worldcitizen.org. For more information go to: <http://www.alliance21.org/forums/info/world-parl>.

### Rob Wheeler, Germà Pelayo, Arnaud Blin

Facilitators for the WP21 World Parliament for the 21st Century.

\* The Foundation for the Progress of Humanity (FPH) has supported the 1st phase of the forum. The financing of future activities will also depend in the future on the support of other foundations, institutions and persons.

## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a  
**Nuovo Paese:**  
15 Lowe St  
Adelaide 5000

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

NON LEGGI  
MAI  
UN LIBRO!

MENO NE SO  
MEGLIO E',  
SE MAI DOVESSERO  
CATTURARMI.



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE